

7



settanta

Bilancio sociale 2020

AVIS
fano

Nella rendicontazione è stato fatto prevalentemente riferimento a:

- principi di redazione del bilancio sociale del Gruppo di studi per il bilancio sociale (GBS - Gruppo di studio per il bilancio sociale, Principi di redazione del bilancio sociale, 2001 e documento di ricerca n. 10, La rendicontazione sociale per le aziende non profit, 2009);
- linee guida Global Reporting Initiative (GRI, Linee guida per il reporting di sostenibilità, 2000-2006, version 3.0, pag. 2);
- standard Account Ability AA 1000 (ACCOUNTABILITY, AA1000 Series, 2005-2008);
- linee guida del Coordinamento Nazionale dei Centri di Servizio per il volontariato (CSVNET, Linee guida per la redazione del bilancio di missione e del bilancio sociale delle organizzazioni di volontariato, 2008);
- linee guida dell'Agencia per le Onlus (AGENZIA PER LE ONLUS, Linee guida per la redazione del bilancio sociale delle organizzazioni non profit, 2010).

Info e contatti:

- 1 <http://www.avisfano.it>
- 2 facebook alla pagina Avis Fano Odv
- 3 facebook giovani alla pagina Avis Giovani Fano
- 4 e-mail: info@avisfano.it
- 5 tel e fax: 0721 803747
- 6 cell. 3493653998 3494982758

INDICE

Parola al nostro presidente Marco Savelli	5-8
Parola al primo cittadino	9-10
Parola al nostro presidente regionale	11
Chi siamo	12
Carta di identità dell'Avis Fano	13
La nostra storia	14
Stakeholder	15
Mission	16
Organigramma	17-18
Gruppo giovani Avis Fano	19-23
Punto Avis	24-25
Avis@Scuola	26-28
• L'Avis i giovani studenti e il loro smarrimento	26
• Un dono per il 70° anniversario di Avis Fano	27
• I progetti	27
Formare e formarsi	29
Vivi il lato sano dello sport	30-32
Il nostro centro trasfusionale	33-35
Cerimonia di premiazione "un logo per Avis Fano"	36-38
Volley della befana	39
CarnevalAvis	40-43
• AVIS Nazionale e Carnevale di Fano, un fil rouge indissolubile	40
La solidarietà sempre in movimento	44-47
• Consegna mascherine e buoni pasto	45-47
#Escosoloperdonare	48-49
Giornata mondiale del donatore	50-51

10 Agosto 2020 Lo sport è vita	52-53
European mobility week	54-55
Inaugurazione per la mostra "un logo per il 70° anniversario Avis Fano"	56-59
Racconto di una studentessa del liceo artistico Apolloni	60-61
Mostra "un dono d'artista"	62-64
Cerimonia 70° anniversario Avis Fano	65-69
Consegna opere "un d'ono d'artista"	70-73
Donazione in rosa	74-77
Natale a familia Nova	78-80
La nostra famiglia si arricchisce	81-86
Profilo economico finanziario	94-100
Ringraziamenti	103



Per una realtà come la nostra il Bilancio Sociale è lo strumento per rendicontare ai donatori ed alle istituzioni il valore di AVIS e condividere i risultati raggiunti e gli obiettivi futuri nella città di Fano.

Avis Fano ODV, ovvero Organizzazione di Volontariato, è impegnata da più di 70 anni su un territorio, la città di Fano, con uno spiccato tessuto sociale, che conta decine di associazioni ed una forte coesione. La nostra associazione interviene nelle scuole, è presente ad eventi e manifestazioni culturali, sportive e ricreative ed opera a stretto contatto con i cittadini ed il centro trasfusionale. È un'associazione attiva e partecipe della vita della collettività e non solo: attraverso i suoi volontari, svolge un importante compito di sensibilizzazione e di promozione sui temi della salute, della solidarietà e della cittadinanza attiva. Avis Fano oggi, grazie anche alle azioni dei precedenti consigli, è un brand molto conosciuto e riconoscibile, questo a testimonianza di una capacità di raccontarsi e di far comprendere l'importanza della donazione di sangue e plasma, unico strumento per salvare vite umane nonché gesto di grande altruismo e responsabilità. Nonostante ciò, purtroppo negli ultimi anni, il numero dei nuovi donatori è in diminuzione e nel 2020 sono stati più gli associati usciti, per motivi di età e salute, rispetto ai nuovi iscritti.

Attraverso questo Bilancio Sociale, desideriamo confrontarci con quello che quotidianamente facciamo nella nostra città con le varie istituzioni, al centro trasfusionale e fuori, tra la gente, con i volontari. Soprattutto, vogliamo condividere quale impatto abbia la nostra attività sul territorio, non solo in termini di unità di sangue e plasma raccolte, ma anche di sensibilizzazione, promozione della cittadinanza attiva, del dono.

La forza di AVIS, infatti, è il suo essere una presenza costante, certa, sicura; una casa che ospita altri mondi del volontariato, (ospitiamo la sede dell'AIDO - Associazione Italiana Donatori di Organi) ed insieme ad ADMO (Associazione Donatori Midollo Osseo) ci consideriamo una grande famiglia del DONO.

La nostra associazione è sempre aperta, attenta e disponibile alle esigenze del territorio. Rilevante, in tal senso, è stata la collaborazione con la Protezione Civile per la consegna dei buoni pasto e delle mascherine durante questa pandemia.

Inoltre abbiamo sensibilizzato la comunità alla donazione del Plasma Iperimmune, la quale ha avuto un forte impatto sociale, con tanti concittadini volenterosi di poter essere di aiuto a curare i malati dopo essere stati a loro volta pazienti. La donazione del Plasma Iperimmune è da considerarsi così un indice di altruismo e dedizione al bene comune, in un periodo storico caratterizzato dall'indebolimento della coesione sociale, del capitale sociale e della civicsness. Proprio queste ultime due importanti azioni ci fanno evidenziare la particolarità della redazione di questo Bilancio Sociale di Avis Fano, in un momento molto particolare e di grande rilevanza. Siamo stati coinvolti tutti nell'emergenza Covid19, un virus che sta cambiando il mondo; si sono ammalate persone a noi vicine e molti sono stati i decessi, vi è una profonda crisi economica e sociale. Il virus ci sta costringendo a cambiare abitudini e siamo costretti ad utilizzare diversi mezzi di comunicazione e come per i nostri consigli, la tecnologia ci sta aiutando a sentirsi parte della comunità.

L'emergenza Coronavirus ha messo in luce la generosità della comunità e c'è chi ha chiesto di diventare donatore. Un segno di speranza che ci conforta, i fanesi ci sono! La vicenda del plasma iperimmune, proveniente dai guariti dal Covid19, che serve alla cura di gravi ammalati dal virus, ha posto all'attenzione di tutti l'importanza del dono del plasma e della produzione dei farmaci plasmaderivati per gli ammalati. Mai come oggi, con il calo di donazioni di plasma nel mondo, questo sistema, etico e sicuro, che garantisce il 70% dell'autosufficienza nazionale (il 30% viene comprato prevalentemente negli USA), va incentivato. Anche se il nostro Bilancio Sociale riguarda il periodo che abbiamo alle spalle, tuttavia il futuro ci obbliga a riflettere anche e soprattutto su questi temi.

Avis Fano sarà sempre attenta e reattiva nel creare nuovi eventi per sensibilizzare la donazione del sangue, in collaborazione con il Gruppo Giovani, il Punto Avis e la proficua collaborazione con le tante associazioni e le scuole, fondamentali per la creazione del nostro nuovo logo creato per il 70° anniversario. Nei prossimi mesi infatti, continuando il fil rouge che ci caratterizza, verranno realizzate importanti opere, come le panchine del donatore e la rotatoria Avis, grazie alla creatività dei giovani studenti.

Sento fortemente di ringraziare tante persone, l'amministrazione comunale, il Sindaco Massimo Seri nostro associato, per la sensibilità in tutte le nostre iniziative e proposte; la Proloco della nostra città ed il suo presidente Massimo Macor, sempre disponibile a supportarci nei tanti eventi; i presidenti delle numerose associazioni sportive legate allo slogan "Vivi il lato sano dello Sport"; i dirigenti scolastici in particolar modo la dirigente del Polo 3, Prof.ssa Eleonora Augello ed il dirigente del Polo 1, Prof. Samuele Giombi; il presidente della protezione civile Saverio Olivi, con la quale abbiamo legato una proficua collaborazione per il compito affidatoci di cittadinanza attiva della nostra associazione; il centro trasfusionale diretto dal Dott. Carlo Pazzaglia e tutta la sua fantastica "squadra", composta da favolose dottoresse, infermiere e tecnici, sempre perfetta nell'accogliere le donatrici ed i donatori; le tante associazioni con le quali abbiamo stretto negli anni proficue collaborazioni, ADMO e la presidente Elisa Goffi, la LILT ed il presidente Vincenzo Catalano per l'importante "Donazione in Rosa" Donor Day dedicato alla sensibilizzazione della prevenzione del tumore al seno.

Prima di concludere è doveroso sottolineare la collaborazione con Avis Nazionale, ed il presidente Gianpietro Briola che nel 2020 ci ha dato l'incarico di organizzare, per la prima volta nella nostra città, il Carnevale Nazionale, evento riuscitissimo e partecipato con il sostegno dei Giovani di Avis Marche e l'Ente Carnevalesca, preziosamente diretta dalla presidente Maria Flora Giammarioli. Anche Avis Regionale, coordinata dal presidente Massimo Lauri, ha svolto un ruolo importante per la nostra comunale, nel continuo e fondamentale aspetto della formazione di tutti noi volontari e delle nostre dipendenti.

Infine ringrazio tutti i 14 fantastici consiglieri e chi fa parte dell'esecutivo, preziose donne e uomini sempre pronti a raccogliere le tante richieste ed iniziative; un caloroso ringraziamento ed abbraccio all'anima della nostra associazione, il Vice Presidente Andrea Vitali. Grazie ai revisori per il loro ruolo di controllo e supporto nella gestione economica dell'associazione. Grazie alle

nostre due segretarie Manuela ed Elena per l'impegno e la dedizione, spesso al di là del loro ruolo di dipendenti. Grazie a tutti i volontari, fantastici durante la giornata mondiale del donatore, con la catena umana per disegnare la scritta 70° Avis Fano, come quel fil ruogo, simbolo e titolo dell'evento planetario. Grazie ai nostri giovani avisini, siete la forza ed il futuro della nostra associazione, presto tornerete ad essere protagonisti con la divertente "Colora la Vita". Grazie a tutte le persone che hanno donato, nonostante le difficoltà dovute alla pandemia, abbiamo raggiunto le 4.207 donazioni per festeggiare al meglio il nostro 70° anniversario. E' stata una festa, al di là della complessa situazione, colorata, con una partecipata mostra di artisti, ricca di messaggi e testimonianze, con la presenza di tante consorelle avisine, piacevole, con le note della banda cittadina ed impreziosita da ospiti eccezionali, che ci hanno dato la possibilità di raccontare le sette decadi di storia e l'importanza del semplice gesto del dono.

"Non sentirti obbligato a fare qualcosa di grande, fai ciò che puoi, andrà benissimo"

Gitanjali Rao, ragazza dell'anno, Time 2020

Presidente Avis Fano Marco Savelli

PAROLA AL PRIMO CITTADINO

Il bilancio sociale è un passaggio importante nella vita associativa: è un momento di restituzione.

Il racconto delle attività di una associazione e il conseguente racconto dei risultati non è la semplice narrazione di numeri e di attività ma è il percorso, l'impegno di donne e uomini, volontari che con la loro sensibilità, generosità ed impegno danno vita ad una associazione come AVIS, danno vita ad una azione rivolta all'aiuto, alla solidarietà a favore di chi è più fragile.

È dunque un momento di restituzione in termini di gratitudine verso i volontari per il loro impegno, ai donatori per il loro gesto di altruismo, alla comunità, istituzioni comprese, per l'aiuto e la partecipazione sussidiaria alla vita della comunità stessa.

La forza di un'associazione si lega inevitabilmente alla misurazione della sua attività, al monitoraggio e allo sviluppo delle dinamiche che legano i rapporti interpersonali, al raggiungimento degli obiettivi prefissati, del come soddisfa il bisogno per cui esercita il suo ruolo nella nostra fattispecie di tipo pro-sociale. Il bilancio sociale facilita questo processo e lo rende più fruibile.

La mission su cui si basa l'attività è quella della donazione di sangue per dare vita, un gesto di grande altruismo ed in questi anni, mi sento di sottolineare, che i risultati sono stati straordinari con donazioni annuali sempre sulla linea delle 5000 ad esclusione dell'anno che abbiamo lasciato alle nostre spalle con 4217 donazioni condizionato dalla tragica pandemia che ha colpito il mondo intero e la nostra città. Quindi un grande risultato.

Più che mai quest'anno che abbiamo trascorso in piena emergenza epidemiologica, il ruolo di AVIS, in particolare con la raccolta del plasma iperimmune, ha assunto una posizione primaria e irrinunciabile nell'ambito della salute di comunità.

Anche nella raccolta del plasma iperimmune AVIS Fano si è distinta rispetto al contesto regionale e nazionale.

L'Associazione di Donatori Volontari di Sangue della nostra città è nel tempo cresciuta a tal punto da diventare un punto di riferimento per il mondo del volontariato tutto. Mi spingo oltre... posso affermare che AVIS Fano è diventato un fenomeno sociale in quanto coinvolta in tante iniziative presenti nella città, nei singoli quartieri ed in ogni periodo dell'anno come se fosse un certificato di garanzia dell'iniziativa stessa.

Le attività svolte sono tantissime, creative, innovative e portatrici di messaggi positivi. Attività che spaziano dalla cultura, sport, scuola, benessere, ricreative ed aiuto concreto ad altre associazioni.

Il filo conduttore, oltre alla cultura della donazione è rivolta ad educare le persone al senso di responsabilità portando le persone a porgere la mano a chi rischia di rimanere indietro.

Tra le tante iniziative mi piace citarne una che rappresenta la creatività, il coinvolgimento di tante persone, espressione di forte messaggio e bella da vedere come in occasione della "Giornata Mondiale del Donatore" quando è stata organizzata la scritta umana in piazza con relativo video e materiale fotografico.

Iniziative di qualità che ha portato AVIS Fano ad essere punto di riferimento non soltanto locale ma anche nazionale come durante il carnevale del 2020

dove AVIS Nazionale sceglie Fano per l'iniziativa nazionale del carnevale.

Anche nell'organizzazione sanitaria è stato riconosciuto un ruolo importante ad AVIS Fano, unendo i centri trasfusionali nella nostra città anche grazie alla capacità organizzativa dimostrata negli anni.

Forte la collaborazione con l'Amministrazione su tante iniziative, in particolare nella difficile situazione dell'emergenza dove è stata in prima linea insieme alla Protezione Civile locale nell'aiuto alla popolazione come ad esempio nella distribuzione delle mascherine ai cittadini nel momento più acuto della pandemia.

La sua importanza è sotto gli occhi di tutti, prova ne è la stima e la fiducia che la città di Fano da anni riconosce all'Associazione, sia per i risultati che per il capitale umano coinvolto.

A conclusione di questo mio sentito contributo voglio terminare riportando una parte della lettera inviata al Presidente Marco Savelli in occasione dei festeggiamenti del 70esimo della fondazione dell'Associazione che esprime un profondo pensiero sul valore della donazione e conseguentemente del valore di AVIS.

"Donare il proprio sangue con AVIS significa compiere un gesto volontario, gratuito e anonimo.

Eppure in chi dona sangue è come se scattasse un meccanismo improvviso e quasi magico che ti spinge a fare qualcosa per il prossimo, per chi è meno fortunato di te, per chi è in pericolo, per chi ha bisogno. Vicino o lontano che sia! E non importa se tu non conosci chi riceverà parte di te e nemmeno lui o lei sapranno mai chi sei tu!

In quel preciso momento si compie qualcosa di inspiegabile: tu entri a far parte di un'altra persona e nel mentre doni, ricevi anche! Un piccolo miracolo si compie. La gioia che torna indietro è la più grande ricompensa. Pensare di essere stato davvero utile, generoso, indispensabile perfino, fa capire quanto in un gesto spontaneo ci sia un po' il vero senso della Vita.

La vita ci insegna che siamo fatti per amare, siamo fatti per donare...."

Da Sindaco della Città di Fano mi sento di dire la cosa più semplice, naturale ma profonda: GRAZIE AVIS FANO!





Massimo Lauri
Presidente Avis
Regionale Marche

Il 2020 è stato un anno particolarmente difficile per tutti, anche per l'Avis e per i donatori.

Nel giro di qualche giorno, quando ci preparavamo alla primavera, che coincide con la ripresa del pieno fervore delle nostre attività associative, siamo stati investiti da una pandemia che ha stravolto le nostre sicurezze, le nostre abitudini, il nostro lavoro, la nostra vita quotidiana.

In Avis tutti gli sforzi, in un attimo si sono rivolti alla protezione e sicurezza dei nostri donatori, ad assicurare il loro flusso regolare, nonostante le difficoltà, per garantire le scorte necessarie per i nostri malati.

Abbiamo dovuto annullare tutte le attività programmate, per rispettare le regole che ci venivano impartite ma, soprattutto, per senso di responsabilità.

Il 2020 è stato un anno "particolare" anche per i festeggiamenti dell'Avis Fano che, con caparbietà

e sobrietà ha voluto celebrare, comunque, i suoi 70 anni di attività.

Li ha voluti per dare voce ai tanti donatori e dirigenti che silenziosamente hanno contribuito alla sua crescita, per dar modo a tutta la comunità di esprimere la gratitudine per l'impegno ed i risultati raggiunti e, ancora, per dare slancio ai dirigenti per continuare con entusiasmo, passione e dedizione nella missione di garantire quel farmaco essenziale che ci portiamo addosso e nel proseguire a sostenere le numerose iniziative che, oltre a promuovere la donazione del sangue, servono alla vivacità, all'integrazione, alla partecipazione ed al coinvolgimento della comunità stessa.

Il bilancio sociale, che Avis Fano ha redatto, racconta proprio questo, non solo i suoi numeri e dati ma attività, iniziative, aggregazione ed influenza nella società civile.

Quella società fatta di persone che, a loro volta, diventano donatori e volontari per renderla ancora più viva e solida.

L'emergenza sanitaria continua ancora e, nel ringraziare i donatori ed i dirigenti dell'Avis Fano per il quotidiano impegno, voglio infondere loro la speranza che, gradualmente, ritorneremo ad una vita regolare ma, anche, trasmettere la certezza che saranno proprio loro, i donatori, con il senso civico e responsabile che li contraddistingue, ad essere di esempio per tutti e superare e vincere la pandemia.

CHI SIAMO

AVIS (Associazione Volontari Italiani del Sangue) è un'associazione privata, senza scopo di lucro, che persegue un fine di interesse pubblico: garantire un'adeguata disponibilità di sangue e dei suoi emocomponenti a tutti i pazienti che ne hanno necessità, attraverso la promozione del dono, la chiamata dei donatori e la raccolta di sangue. AVIS fonda la sua attività sui principi della democrazia, della libera partecipazione sociale e sul volontariato, quale elemento centrale ed insostituibile di solidarietà umana. Vi aderiscono tutti coloro che donano volontariamente, anonimamente e gratuitamente il proprio sangue. Aderisce anche chi, non potendo fare donazioni per inidoneità o limite di età, desidera collaborare gratuitamente a tutte le attività di promozione ed organizzazione.



CARTA DI IDENTITÀ DELL'AVIS FANO

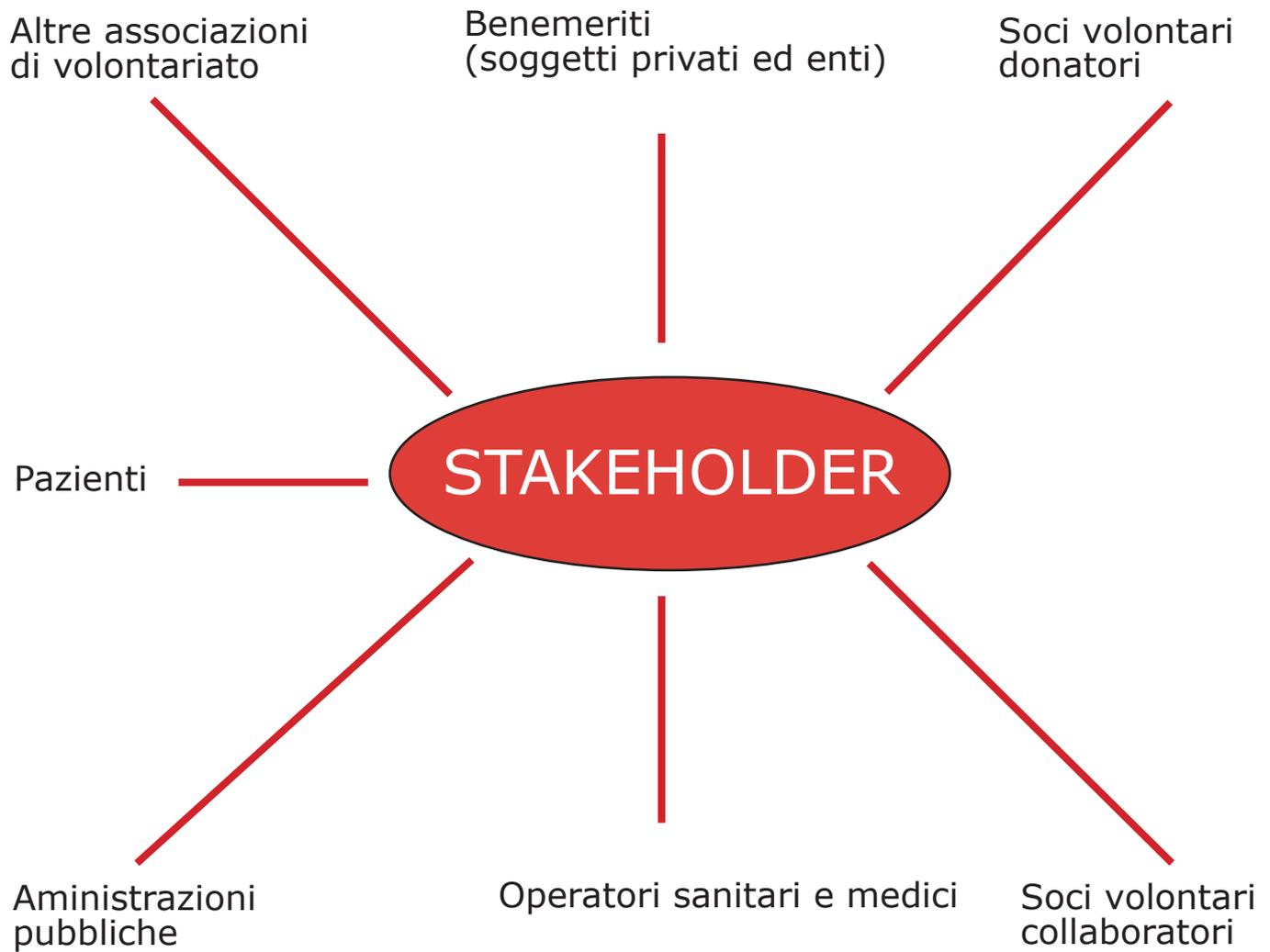
DENOMINAZIONE	Avis Fano ODV
DATA DI COSTITUZIONE	1950
FORMA GIURIDICA	Associazione con personalità giuridica
SCOPO	Solidaristico, di interesse pubblico, promozione del dono
INDIRIZZO	Via S. Francesco, 53
NUMERO ISCRIZIONE REGISTRO REGIONALE DEL VOLONTARIATO	251
ATTO DI ISCRIZIONE	Regionale n°11173 del 16/06/1997 Nuovo Statuto Avis Fano redatto in data 23/02/2019
SEZIONE DEL REGISTRO	ODV
ATTO DI RICONOSCIMENTO	Nuovo Statuto Avis Fano redatto in data 23/02/2019
ADESIONE A ORGANIZZAZIONE NAZIONALE	Avis Nazionale
ADESIONI A RETI	Avis Nazionale, Avis Regionale Marche, Avis Provinciale Pesaro-Urbino
RISORSE UMANE	2670 associati di cui 2638 soci donatori e 32 soci non donatori 2 dipendenti part- time 2 consulenti esterni

LA NOSTRA STORIA

- 1926 - Viene lanciato un appello dal dott. Vittorio Formentano per creare un'associazione di Donatori di Sangue
- 1946 - Nasce l'AVIS Nazionale, con sede a Milano
- 1950 - 15 Marzo. Nasce l'AVIS Comunale Fano
- 1981 - Avis Comunale Fano viene intitolata al commendatore Giuliano Solazzi
- 1994 Si raggiungono i 1000 associati
- 1995 Cerimonia inaugurazione piazzetta donatori di sangue
- 1997 Si raggiungono le 2000 donazioni
- 2017 Redazione nuovo statuto Avis Fano
- 2018 Gemellaggio con Avis comunale di Viterbo

L'Avis Comunale Fano è un'associazione di volontariato iscritta al Registro del volontariato della regione Marche e come tale ONLUS di diritto, dotata di autonomia e persona giuridica. Come tutte le AVIS Comunali, la sua principale attività è quella di promuovere e diffondere la cultura del dono del sangue e dei suoi derivati al fine di concorrere al raggiungimento dell'auto-sufficienza sia a livello regionale che nazionale. La sede della Comunale Giuliano Solazzi è in via S.Francesco 53.

STAKEHOLDER



MISSION

La nostra Associazione Comunale è impegnata a sensibilizzare la popolazione fanese al tema della donazione, rivolgendosi a partire dai 18 fino ai 60 anni di età.

a) Sostenere i bisogni di salute dei cittadini favorendo il raggiungimento dell'autosufficienza di sangue e dei suoi derivati con una costante attenzione ai livelli di sicurezza trasfusionale e in un'ottica più generale di ottimizzazione e di efficienza dei processi

b) Tutelare il diritto alla salute dei donatori e di coloro che hanno necessità di essere sottoposti a terapia trasfusionale

c) Promuovere l'informazione e l'educazione sanitaria dei cittadini

e) Promuovere lo sviluppo del volontariato e dell'associazionismo sviluppando i valori di Altruismo, Solidarietà, Rispetto, e Tutela del diritto alla salute e partecipazione civica



ORGANIGRAMMA

Consiglio Direttivo Comunale

Il Consiglio, che si è insediato il 3 marzo 2017, dura in carica quattro anni, unitamente al Collegio dei Revisori dei Conti; pertanto nel febbraio del 2021 ci sarà il rinnovo delle cariche sociali.

Il Consiglio Direttivo è l'organo di governo dell'Associazione. Ad esso sono demandati i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, l'esecuzione delle delibere dell'Assemblea e la realizzazione di ogni altra attività utile al raggiungimento dei fini statutari. Il Direttivo elegge al proprio interno il Presidente, il Vice Presidente, il Segretario, il Tesoriere e il membro anziano i quali costituiscono il Consiglio Esecutivo, cui spetta l'esecuzione e l'attuazione delle delibere del Consiglio medesimo. Il Consiglio si riunisce in via ordinaria almeno due volte l'anno per l'approvazione del preventivo finanziario, dello schema di bilancio consuntivo e della relazione del Collegio dei Revisori, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea. Il Consiglio Direttivo, composto da 15 membri, è stato rinnovato con l'Assemblea elettiva del febbraio 2017 come segue:

Marco Savelli	Presidente
Andrea Vitali	Vice-Presidente
Giancarlo Giovannini	Tesoriere
Veronica Verna	Segretario
Giuseppe Franchini	Consigliere e componente Esecutivo
Roberta Biagi	Consigliere
Stephane Brocca	Consigliere (da Ottobre)
Martina Carletti	Consigliere
Cinzia Della Martera	Consigliere
Gabriella Giuliani	Consigliere
Giovanni Lotti	Consigliere
Aris Sambuchi	Consigliere (da Novembre)
Davide Gerlando Schembri	Consigliere e Direttore Sanitario
Spaccaluti Marco	Consigliere (da Ottobre)
Piero Valori	Consigliere



Le nostre segretarie

Collegio Revisori dei Conti

É l'organo che vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile. Il Collegio è costituito da 3 membri nominati dall'Assemblea Comunale degli Associati che durano in carica 4 anni e possono essere rinominati. Il Collegio dei Revisori dei Conti eletto nel Febbraio 2017 è composto dalle seguenti persone:

Fabrizio Tito
Luca Serfilippi
Maurizio Vizzini Bisaccia

Presidente
Revisore
Revisore



GRUPPO GIOVANI AVIS FANO

Ciao a tutti, chi vi parla sono i coordinatori del gruppo giovani di Avis Fano: Matteo Mariotti e Benedetta Borella per presentarvi il nostro gruppo.

Siamo dei ragazzi tra i 18 e 30 anni che si impegnano ad organizzare delle attività, eventi per sensibilizzare il tema della donazione di sangue e plasma non facendo mancare il connubio tra amicizia, divertimento ed impegno.

Nei nostri eventi, inoltre, ci piace collaborare con le varie associazioni del nostro territorio sia perchè in noi è molto forte il concetto di rete sia per far conoscere anche altre realtà. Ad esempio, non manca mai il sostegno alla nostra sorella ADMO per la donazione del midollo osseo; oppure ancora il supporto del Rotaract Club Valle del Metauro con il quale abbiamo un forte legame dato dal fatto che siamo tutti ragazzi proiettati all'aiuto e all'impegno sociale.

Ma ora vorremmo lasciare la parola ad ogni componente del gruppo per presentarsi:

Mi chiamo Matteo Mariotti, frequento all'università di Urbino scienze politiche ed economiche del governo e sono responsabile giovani Avis.

Ho 21 anni e una delle mie passioni è quella delle realtà associative. Oltre ad Avis ho partecipato alla fondazione di una associazione giovanile e una di stampo ambientale. Sono entrato in Avis grazie alla collaborazione tra Avis Fano ed il mio liceo -nel quale ero rappresentante d'istituto- per l'organizzazione dell'evento "Colora la vita". Una volta interessatomi ai valori fondativi e alle virtù di questa associazione, ho voluto farne parte attivamente.



ciao a tutti, mi chiamo Benedetta ed ho 22 anni. Attualmente frequento l'ultimo anno del corso di laurea in scienze infermieristiche e sono responsabile del gruppo giovani della nostra comunale. Mi sono interessata al mondo del dono di sangue e plasma grazie ai miei genitori i quali sono entrambi donatori. Successivamente, grazie alla mia curiosità e alla costante voglia di scoprire nuovi orizzonti, mi sono avvicinata alla vita associativa ed ho iniziato a collaborare nelle varie iniziative conoscendo persone meravigliose che, con il tempo, sono diventate un po' come una seconda famiglia.

Una volta ero ad un'assemblea Avisina ed alla fine di un discorso, una relatrice, ha citato tale frase: 'Non so per chi ma so il perché' e questo

'perché' è forte in quanto credo nel potere del Dono, del Donarsi agli altri e nulla ti fa stare meglio del sapere che con dieci minuti del tuo tempo puoi contribuire a fare star meglio una persona e la sua famiglia!

Ciao a tutti! Mi chiamo Veronica Verna, ho 30 anni e sono una farmacista. Come si può notare dall'età sono la più "veterana" di questo bel gruppo ed attualmente sono anche nel Consiglio Direttivo di questa splendida associazione.

Sono diventata donatrice seguendo le orme di mio nonno e di mio papà e poi Avis...mi è entrata nel cuore! Mi ha dato la possibilità di scoprire tante belle realtà legate al mondo del dono, l'importanza di donarsi agli altri, la possibilità di formarmi e crescere personalmente e di incontrare delle persone meravigliose che condividono con me la donazione, ma soprattutto mi ha svelato quale sia il vero senso della vita.

Avis... la mia seconda famiglia!



Ciao a tutti mi chiamo Marco e ho 20 anni. Studio ingegneria e mi sono avvicinato al mondo dell'AVIS quando a 18 anni ho deciso di farmi un regalo un po' particolare, quello di diventare donatore.

Nel tempo libero amo andare in alta montagna e stare all'aria aperta

Sono Latini Sara, ho 20 anni e studio ingegneria meccanica all'università di Ancona.

Ho iniziato a donare appena compiuti 18 anni. Ma volevo aiutare di più! È passato poco più di un anno da quando ho deciso di voler fare parte di un gruppo che avesse come obiettivo quello di aiutare il prossimo. Sono veramente felice di aver fatto questa scelta, per le persone che ho incontrato e l'aiuto che posso dare.



Il mio nome è Guidi Debora, ho 22 anni e sono laureanda in Scienze della Comunicazione. Mi sono avvicinata ad Avis Giovani perché, nonostante la mia non idoneità a donare, volevo comunque dare un contributo, esser partecipativa nella vita di questa splendida comunale.



Mi chiamo Federica, nel 2020 sono entrata in Avis giovani e nel 2021 sono diventata donatrice. La donazione è una cosa che avrei sempre voluto fare ma che fino ad oggi avevo rifiutato per paura dell'ago. Entrando in Avis giovani ho iniziato a collaborare alla realizzazione di eventi insieme ad altri ragazzi, approfondendo il tema del dono. Mi sono subito trovata bene con loro, hanno ascoltato le mie preoccupazioni e mi hanno rassicurata. Grazie a loro sono riuscita a fare la mia prima donazione!

Mi chiamo Valentina, ho 21 anni e studio Scienze Agrarie. Amo la natura in tutte le sue forme e credo che oggi più che mai ci sia bisogno di tornare a rispettarla e custodirla. Adoro l'equitazione, il calcetto e la cucina. Faccio parte di Avis giovani da poco ma con gli altri ragazzi si è da subito creato un gruppo affiatato in cui impegno e divertimento si uniscono perfettamente. In fondo il volontariato non è solo fare del bene agli altri, ma in primo luogo a se stessi. Il mio motto è "tratta gli altri come vorresti gli altri trattassero te"!



Ciao a tutti, io sono Mattia, ho 22 anni e sono di Fano. Nella vita studio Scienza Della Nutrizione e suono il Pianoforte e le ambizioni nella mia testa sono traguardi non impossibili da raggiungere. Ho iniziato a donare e sono entrato nel gruppo AVIS Giovani su invito di un mio caro amico, anche lui donatore, e da allora sono quasi 4 anni che puntualmente dono Sangue e Plasma.

Perché lo faccio? Semplicemente perché fa star bene mente e corpo, e la consapevolezza di aiutare qualcuno che ha bisogno dona un senso di appagamento unico e irripetibile!



Ciao! Mi chiamo Giacomo e sono uno studente di Illustrazione. Prima di unirmi ad Avis Giovani ho collaborato alla stesura del Bilancio Sociale AVIS 2019 assieme a Veronica Verna, che poi mi ha spinto a donare e ad unirmi al gruppo. Avevo sempre avuto come obiettivo quello del dono di sangue, ma collaborare direttamente con membri di AVIS mi ha dato la spinta finale necessaria a compiere questo passo. Da lì ho seguito il gruppo giovani durante l'organizzazione della Color Run 2019 e varie iniziative successive.

Ciao!! Mi chiamo Giulia ho 31 anni e faccio parte di Avis Fano da più di 10 anni. In questi anni ho imparato molto cosa significa Vita e Donare. Sono due parole che non devono mancare nel nostro bagaglio personale Avis per me è Famiglia in cui ho conosciuto persone eccezionali, meravigliose su cui puoi fare affidamento. Ho Amicizie che durano da anni che non si sono mai spezzate. Avis nel cuore



Mi chiamo Sara, ho 21 anni e lavoro come sfoglina in un ristorante di pesce di Senigallia.

Sono donatrice perché è un gesto minuscolo e gratuito, che però fa tanto bene a chi riceve e anche a me, e mi permette di conoscere miei coetanei grazie ad Avis Giovani. Persone che la pensano come me sull'importanza di donare.



Ciao sono Susanna, sono entrata a far parte dell'associazione Avis grazie ad un aperitivo. Sono molto contenta di far parte di questa associazione perché ho conosciuto persone con cui ho condiviso belle esperienze.

Mi chiamo Alessandro Paoloni, ho 28 anni, ho studiato ingegneria biomedica e sono donatore dal 2017. Mi sono avvicinato all'Avis grazie a un mio caro amico che mi ha aiutato a comprendere l'importanza della donazione e che mi ha presentato i ragazzi del gruppo Avis Giovani di cui poi ho iniziato a far parte. Dal 2018 sono anche



Volontario al punto Avis nel centro trasfusionale dell'ospedale di Fano.

Ecco qua la nostra squadra!! Purtroppo quest'anno ci siamo dovuti fermare con le iniziative come ad esempio #ColoraLaVita che è, da anni, il nostro cavallo di battaglia per eccellenza poiché è un evento che richiama sempre tante persone dai più grandi ai più piccoli, da famiglie a gruppi di amici pronti a farsi travolgere da polveri colorate.

Tuttavia, nonostante questo periodo di fermo, abbiamo tante idee che bollono in pentola e siamo pronti a ripartire pieni di energia!

Ti va di unirti a noi?? Contattaci! Ti aspettiamo!

PUNTO AVIS

Conosco l'Avis sin da bambina grazie a mia madre che è stata una donatrice convinta ed assidua, ma sono diventata volontaria da "grande"; premetto che ho sempre avuto il desiderio di fare del volontariato, di aiutare il prossimo con i mezzi a mia disposizione e grazie all'associazione Avis questa mia aspirazione è diventata realtà.

Oltre a donare il sangue, sono anche volontaria al Punto Avis presso il Centro trasfusionale, in pratica assisto e collaboro con le persone che vengono a donare il sangue e con i dottori ed infermieri del reparto; è un incarico che mi piace molto, poiché per mia natura amo stare tra la gente e mi appaga altrettanto, perché so che il mio aiuto è utile allo svolgimento delle attività del reparto.

Purtroppo lavorando al mattino, presto il mio servizio al Punto Avis al pomeriggio, che sicuramente è più tranquillo e meno frequentato, ma è sempre piacevole ricevere i donatori, chiacchierare con loro e vedere come sono disponibili anche dopo una lunga giornata di lavoro o, per i più giovani, di studio.

La cosa che mi intenerisce sempre è quando vedo un giovanissimo donatore (o donatrice), magari alla sua prima o seconda donazione, accompagnato dalla madre o dal padre: è bello vedere come il genitore trasmetta calma e sicurezza e con che dolcezza verifichi che il figlio (o figlia) stia bene dopo la donazione.



Al Punto Avis si conosce tanta gente, capita anche che rivedi persone dopo tanto tempo ed è sempre piacevole fare due parole nell'attesa della donazione; e la cosa stupenda, è che tutti sono accumulati da un unico desiderio: quello di aiutare il prossimo donando un po' del proprio sangue, una piccola parte della propria vita, perché il sangue è vita! Vedere il sorriso dei donatori è una grande gioia e far parte del Punto Avis mi dà tante soddisfazioni, è un'esperienza che da tanto in termini di umanità e che non lascia spazio alla monotonia, provare per credere.

Claudia Pierpaoli



L'AVIS, I GIOVANI STUDENTI E IL LORO SMARRIMENTO

L'anno scolastico era iniziato sotto i migliori auspici con la programmazione e la realizzazione di numerosi incontri formativi negli Istituti fanesi, all'insegna della cittadinanza attiva, della solidarietà e del dono. Il mese di gennaio poi era stato teatro della cerimonia di proclamazione del vincitore del concorso "Un logo per il 70° Anniversario Avis". La partecipazione e l'entusiasmo creativo dei giovani furono veramente ammirevoli.

Non sembravano esserci nubi minacciose all'orizzonte. E invece e purtroppo la Cina, contagiata di covid, era troppo vicina al nostro mondo.

Quei giovani, che negli anni passati eravamo soliti incontrare ed ascoltare nei luoghi dei percorsi educativi e dello sport e che ci parlavano dei loro sogni e della loro visione della vita, improvvisamente si sono smarriti. Per anni erano apparsi attenti a sviluppare competenze sociali e civiche, consapevoli di dover vivere ruoli da protagonisti del proprio tempo, fino a trovare, molti di loro, risposte nel volontariato e nel "dono" di sé, sottoponendosi agli esami di idoneità per offrire il proprio sangue a chi, per vivere, ne ha bisogno. E questo gesto comporta, di necessità, una riflessione sul proprio stile di vita, sano a livello personale e sociale. Insomma giovani cittadini responsabili e consapevoli.

Oggi quei giovani appaiono una generazione alla deriva, una generazione che soffre per la privazione di spazi di interazione sociale, dallo sport alla cultura e formazione, al tempo libero, alle cene con gli amici. Soffre per la privazione di opportunità che la scuola in genere propone, per una crescita culturale e professionale, dallo stage aziendale alle stimolanti esperienze progettuali e creative. La loro domanda di socialità si sta spostando sul web in modo ossessivo, ma ci auguriamo che non diventino come quegli adolescenti giapponesi, trasformati in hikikomori, drammaticamente rintanati nelle loro stanze, senza uscirne mai.

I nostri ragazzi, siamo convinti, non sono così, sapranno far tesoro di questa esperienza e saranno pronti e desiderosi di recuperare il tempo perduto: la scuola, i concerti, lo sport, il cinema, una cena con gli amici ma anche tanta solidarietà. In fondo, se guardiamo i dati del 2020 la generosità dei giovani non è venuta meno. E infatti non sono rimasti in disparte: 325 nella fascia di età 18-25 e 484 nella fascia di età 26-35 sono donatori, cavalcando l'onda della solidarietà ed abbracciando il mondo della donazione di sangue e plasma. Sono diventati donatori consapevoli, volontari, periodici, anonimi e responsabili; sono diventati giovani più solidali gli uni verso gli altri, accorgendosi che il loro semplice gesto del dono del sangue è in grado di salvare una vita. Questi giovani nuovi donatori rappresentano per noi una fonte di speranza perché a loro volta diventano ambasciatori di un messaggio molto importante "Regala una parte di stesso, diventa donatore!".

È anche grazie a loro se, in questo anno così "particolare" per tutti, siamo riusciti a raccogliere 4207 sacche tra sangue intero e plasma.

Per noi è essenziale incontrare gli studenti e dialogare con loro per sensibilizzarli al mondo del dono e alla cultura della solidarietà e soprattutto trasmettere il messaggio che "certe cose" non capitano solo agli altri, perché gli altri siamo anche noi.

Giuseppe Franchini e Veronica Verna

UN DONO PER IL 70° ANNIVERSARIO DELL'AVIS DI FANO

La 4B Sezione Design dell'Arredamento del Liceo Artistico Apolloni di Fano ha ideato tre panchine in occasione del 70° Anniversario dell'Avis "G. Solazzi" di Fano. Gli studenti, coordinanti dal prof. Antonio Feligiotti e dalla prof.ssa Veronica Salomone, hanno donato i propri progetti al presidente dell'associazione Marco Savelli, incontrato in sede il 23 dicembre 2019. L'annuncio era stato dato dalla prof.ssa Gloria Piccioli durante la conferenza stampa del 29 ottobre 2019 indetta dall'AVIS per lanciare il "Concorso per un logo per il 70° Avis Fano" a cui la classe 4B Sezione Design dell'Arredamento, coordinata dalla prof. ssa Veronica Salomone, e le classi 2A 2B 2C, coordinate dalla prof. Lucia Gulini, hanno partecipato.

I PROGETTI

L'idea del progetto DATUM nasce dal voler progettare una panchina/manifesto dell'AVIS moderna e originale in riferimento alle nuove e insolite sedute collocate di recente nel Pincio di Fano. La tradizionale panchina con lo schienale è stata rovesciata e girata in senso anti-orario e la forma delle singole parti deriva dallo studio delle lettere che compongono la sigla AVIS. I materiali e la struttura sono stati verificati attraverso un modellino 3D. Progettisti: Nicole CIANNI, Annalisa GUIDI, Jennifer LUZI, Gaia OMICCIOLI.

Il concept del progetto LIAS è ispirato alla goccia di sangue, simbolo dell'AVIS. La seduta è semplice ma d'impatto e la sua forma comunica il senso del dono. Sono state proposte due alternative di colore: bianco e rosso o esclusivamente rosso. Il materiale scelto è una resina laccata, resistente agli agenti atmosferici. Progettisti: Iside ACCARDO, Livia BRANCALE, Annarita IENNACO, Sara MALIZIA.

La panchina L-MG2 è l'"abbraccio" di due gocce pensate in due materiali differenti. Ha un solo sostegno in metallo verticale e utilizza la superficie piegata di una delle due gocce per dare stabilità. Progettisti: Luca BASOTTI, Matteo BRUNETTI, Michael SABATINELLI, Giorgio SCHIAVONI, Gianluca TINTI. Tutti i progetti sono stati studiati in relazione allo spazio della piazzetta Brozzi, già omaggio ai Donatori di Fano.

Veronica Salomone



Liceo Artistico "Apolloni"

FORMARE E FORMARSI

Avis Fano è una sezione molto attiva. Molti sono gli eventi che organizza e con piacere ricordo quelli a cui ho partecipato: l'ultimo è stato il "Carnevale di Fano", miracolosamente realizzato appena una settimana prima dell'inizio di questa lunga disavventura che è stata la pandemia e che purtroppo ci ha visto costretti a rinviare tutti gli incontri in presenza, vitali per diffondere il valore del dono, per sensibilizzare la cittadinanza a donare e a partecipare alla vita associativa ma anche momento di incontro e di condivisione che tanto ci manca. L'anno scorso Avis Fano festeggiava il suo 70° e, anche se con qualche restrizione, è comunque riuscita a realizzare l'evento dimostrando ancora una volta il grande impegno e la grande passione dei dirigenti e dei volontari avisini fanesi, un gruppo coeso che sa "fare squadra".

Oltre agli eventi che organizza a livello locale, Avis Fano ha sempre partecipato con entusiasmo agli eventi organizzati su tutto il territorio regionale dalla Commissione di formazione della Scuola Vito Tesei di Avis Regionale Marche di cui sono la coordinatrice: corsi che si sono organizzati dall'ascolano al fermano, dal maceratese all'anconetano, al pesarese. Come anche non ha fatto mai mancare alla Commissione il supporto tecnico ed organizzativo per la realizzazione degli eventi formativi che si sono tenuti a Fano.

Il gruppo dirigente di Avis Fano, primo fra tutti il suo presidente Marco Savelli, un amico, condivide con me l'importanza strategica della formazione, uno dei pilastri fondanti per la crescita della nostra associazione, per sostenere i dirigenti di oggi e per formare quelli di domani; le sfide che l'associazione ha davanti sono tante e, per poterle affrontare, sono necessari impegno e passione ma anche conoscenze e competenze: "formare e formarsi" diventa strategico.

Maria Gianuario



VIVI IL LATO SANO DELLO SPORT

AVIS FANO 1950 – 2020
celebra
"Vivi il lato sano dello Sport"

Cari Sportivi,
l'Avis Comunale di Fano O.d.V.(Organizzazione di Volontariato) nel corso del 2020 ha compiuto i 70 (settanta!) anni dalla sua Fondazione avvenuta per la precisione il 15 Marzo 1950.

Nel lungo arco della sua storia si sono succeduti momenti altalenanti sotto l'aspetto donazionale, conseguenza anche del contesto e delle scoperte scientifiche legate alla donazione ed alla trasfusione di sangue.

Nella continua ricerca di nuovi Donatori al fine di aumentare le donazioni, si sono intraprese tante attività e, nell'alternanza di progetti sperimentali, siamo stati colpiti dalla grande rispondenza dello SPORT.

Recentemente, dall'anno 2010 ad oggi, si è creata una rete di Società Sportive aderente allo slogan:

"VIVI IL LATO SANO DELLO SPORT"

il quale racchiude dirigenti, atleti e tifosi che hanno condiviso la finalità primaria di Avis diventando Donatori effettivi, oltre che testimonial, promuovendo il messaggio della donazione del sangue.

Nel progetto sportivo l'atleta è visto sotto l'aspetto umano con finalità di rapporto e confronto con il vissuto di altri atleti per l'esaltazione della cultura del corpo e dell'anima nel raggiungimento di un obiettivo che richiede impegno, preparazione e scelte consapevoli, le stesse prerogative racchiuse nell'atto della donazione di sangue.

La finalità che accomuna tutti nello stesso pensiero è riassunto in "LO SPORT È VITA".

La priorità di Avis è l'aspetto donazionale e l'appello del 70° anniversario di Fondazione è stato quello di far squadra per donare in gruppo, con i rispettivi colori sociali ed l'imprescindibile calore umano, ribadendo che la scelta di donare, rende ciascuno **INDISPENSABILE** ed **INSOSTITUIBILE** per coloro che necessitano di cure derivanti da trasfusioni di sangue.

Nell'arco dell'anno si è programmato un momento speciale dedicato alle Società Sportive che ha visto protagonista lo sport e la donazione, volto a sottolineare che al di là del risultato sportivo legato alla stagione in corso, l'obiettivo ed il risultato umano insito nella donazione, sarà per sempre!

Andrea Vitali

GIOCA IN AVIS lo SPORT ti DONA

"VIVI IL LATO SANO DELLO SPORT"
AVIS FANO
 Sez. G. Solazzi

AVIS FANO "VIVI IL LATO SANO DELLO SPORT" 	AVIS FANO "VIVI IL LATO SANO DELLO SPORT" 	AVIS FANO "VIVI IL LATO SANO DELLO SPORT" 
AVIS FANO "VIVI IL LATO SANO DELLO SPORT" 	AVIS FANO "VIVI IL LATO SANO DELLO SPORT" 	AVIS FANO "VIVI IL LATO SANO DELLO SPORT" 
AVIS FANO "VIVI IL LATO SANO DELLO SPORT" 	AVIS FANO "VIVI IL LATO SANO DELLO SPORT" 	AVIS FANO "VIVI IL LATO SANO DELLO SPORT" 
AVIS FANO "VIVI IL LATO SANO DELLO SPORT" 	AVIS FANO "VIVI IL LATO SANO DELLO SPORT" 	AVIS FANO "VIVI IL LATO SANO DELLO SPORT" 
AVIS FANO "VIVI IL LATO SANO DELLO SPORT" 	AVIS FANO "VIVI IL LATO SANO DELLO SPORT" 	AVIS FANO "VIVI IL LATO SANO DELLO SPORT" 
AVIS FANO "VIVI IL LATO SANO DELLO SPORT" 	AVIS FANO "VIVI IL LATO SANO DELLO SPORT" 	AVIS FANO "VIVI IL LATO SANO DELLO SPORT" 
AVIS FANO "VIVI IL LATO SANO DELLO SPORT" 	AVIS FANO "VIVI IL LATO SANO DELLO SPORT" 	AVIS FANO "VIVI IL LATO SANO DELLO SPORT" 
AVIS FANO "VIVI IL LATO SANO DELLO SPORT" 	AVIS FANO "VIVI IL LATO SANO DELLO SPORT" 	AVIS FANO "VIVI IL LATO SANO DELLO SPORT" 
AVIS FANO "VIVI IL LATO SANO DELLO SPORT" 	AVIS FANO "VIVI IL LATO SANO DELLO SPORT" 	AVIS FANO "VIVI IL LATO SANO DELLO SPORT" 
AVIS FANO "VIVI IL LATO SANO DELLO SPORT" 	AVIS FANO "VIVI IL LATO SANO DELLO SPORT" 	AVIS FANO "VIVI IL LATO SANO DELLO SPORT" 
AVIS FANO "VIVI IL LATO SANO DELLO SPORT" 	AVIS FANO "VIVI IL LATO SANO DELLO SPORT" 	AVIS FANO "VIVI IL LATO SANO DELLO SPORT" 

Nei mesi di **LUGLIO** ed **AGOSTO** gli **SPORTIVI** sono invitati a **GIOCARE** nella squadra di **AVIS** con la **DONAZIONE** di sangue e plasma!

Se non fosse per i colori sociali diversi, il rischio di confondere queste due realtà sarebbe altissimo. Sì perché il rosso di Avis Fano e l'arancio/blu del Csi Fano, divenuto poi comitato provinciale di Pesaro-Urbino con sede in Fano, ormai da tantissimi anni si mescolano tra loro, formando un arcobaleno fatto di valori, sport, speranza e attenzione verso il prossimo.

Uno scambio di esperienze e buone prassi reciproco quello tra Avis e Csi che viaggiano a braccetto ormai da oltre 50 anni, diventando l'uno l'alterego dell'altro, promuovendo iniziative, perlopiù sportive, e cercando di sensibilizzare la popolazione sull'importanza della donazione.

Non a caso il comitato provinciale del Centro Sportivo Italiano è stato tra i primi ad aderire al progetto di Avis "Vivi il Lato Sano dello Sport" portando sui lettini del centro trasfusionale centinaia tra atleti e dirigenti, a cominciare dal presidente Marco Pagnetti e dal vicepresidente Francesco Paoloni, donatori storici e primi promotori di iniziative volte a far avvicinare gli sportivi (e non solo) alla donazione.

E non è un caso se ormai da decenni, il nome di Avis Fano compare tra i partner principali di alcune manifestazioni tra le più importanti dell'ente come i campionati di calcio a 8, calcio a 5 e pallavolo, eventi dove con piacere il Csi ospita durante le fasi finali il gazebo, divenuto ormai simbolo dell'Avis, nel quale si fa opera di sensibilizzazione.

"In fondo – spiegano Marco Pagnetti e Francesco Paoloni del Csi – la nostra mission e quella di Avis è la stessa: dare il massimo per salvaguardare la salute delle persone, obiettivo che si raggiunge sia con la pratica dell'attività sportiva, sia donando e ricevendo sangue".

Una collaborazione dunque destinata a durare in eterno, del resto di sport e sangue non si finisce mai di aver bisogno.

Il consiglio direttivo CSI



IL NOSTRO CENTRO TRASFUSIONALE

Questo 2020, dominato dalla pandemia, ha visto il SSN protagonista nella lotta al Coronavirus. In questo nuovo contesto, anche il volontariato non si è mai fermato, nemmeno nei momenti più duri della crisi sanitaria e sociale: ha agito in continuità e ha reinventato il proprio ruolo.

Anche la nostra attività di raccolta, presso il CT di Fano, si è dovuta riorganizzare al fine di garantire lo stato di salute di tutti gli afferenti al reparto. L'accesso è stato convertito esclusivamente su prenotazione e ciò ha comportato, in un tempo emotivamente non facile, un enorme lavoro da parte dell'AVIS nel gestire la "chiamata-convocazione" dei donatori per regolare il numero degli accessi e per eseguire il pre-triage telefonico secondo l'algoritmo condiviso dal CNS-CIVIS



ALGORITMO:
PRENOTAZIONE

QUESTO ha permesso di mantenere un regolare flusso dei donatori all'interno della struttura, in tutte le fasi del percorso, dall'accettazione alla donazione nel rispetto del distanziamento sociale e della sicurezza, ma allo stesso tempo assicurando il fabbisogno trasfusionale.

L'importante collaborazione tra CT ed AVIS ha permesso di:

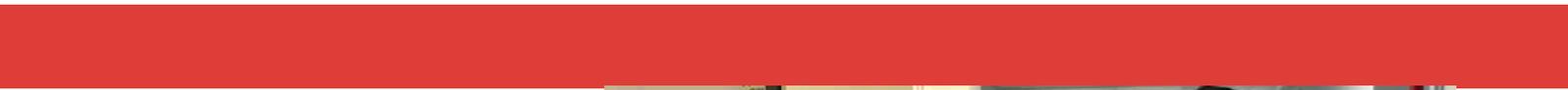
- Creare un accesso al CT dedicato esclusivamente ai donatori, esterno ai comuni percorsi ospedalieri, evidenziato con segnaletica specifica.
- Mettere a disposizione dei donatori e dello staff sanitario dispositivi per la detersione delle mani;
- Fornire ai donatori mascherine ffp2 donate dall'AVIS

La cooperazione si è resa ancora più imprescindibile nella ricerca e raccolta del plasma iperimmune; ancora una volta la dedizione dei volontari AVIS unita alla sensibilità dei donatori ed alla professionalità del personale sanitario ha permesso di attivare un progetto sperimentale ricco di speranza: sono stati effettuati presso il P.O. di Fano 106 colloqui tra donatori e pazienti guariti dal Covid 19, per un totale di 56 Donazioni.

Quest'anno verrà anche ricordato da tutti noi per la temporanea sospensione del Punto Avis: silenziosa collaborazione che ha sempre garantito l'accoglienza. Tale assenza si è percepita molto in termini pratici di gestione ma anche come supporto morale sia per il personale sanitario che per i donatori.

Le dottoresse Laura Lupis, Roberta Bagnati e Liliana Orfini





CERIMONIA DI PREMIAZIONI "UN LOGO PER AVIS"

Una di quelle esperienze indimenticabili che racconterò ai miei figli o ai futuri colleghi di lavoro, che ti formano e appesantiscono il tuo bagaglio culturale, a cui partecipi col sorriso e a cui non chiederesti nulla in cambio.

A differenza degli altri progetti che ci vengono proposti, questo ha attirato immediatamente la mia attenzione, credo infatti nell'enorme importanza della donazione e della presenza di Avis nel territorio, forse è questo il succo della vittoria del mio progetto: tutte le volte che vedo una persona in strada con una maglia con scritto "Avis" vengo accecato dal suo sorriso, i donatori salvano migliaia di vite e le loro attività informano ed educano; sinceramente, mi sarei sentito in colpa se non mi fossi impegnato fin dall'inizio.

L'idea del logo mi è venuta a casa, mentre stavo disegnando i bozzetti: lo zero a forma di goccia con l'arco d'Augusto all'intero, e il 7 che si appoggia ad essa mantenendo la stessa gamma di colori del logo originale, concept creato anche da altri ragazzi.

Ho dato forma e terminato il progetto a scuola, con l'aiuto dei nostri prof e dei nostri laboratori.

Sono fiero del mio logo e contentissimo di aver vinto il contest, tanto fiero da non presentarmi alla cerimonia di premiazione (da brava celebrità dovrò pur farmi desiderare, no?).

Finito il contest ho deciso finalmente di diventare un donatore, anche se non vado troppo d'accordo con gli aghi.

Ringrazio Avis a nome di tutti gli studenti per aver scelto noi giovani e averci dato questa responsabilità e possibilità di esporci al mondo, anche attraverso la mostra.

Davide Servadio



AVIS
Municipality of Fano
Comune di Fano
Dottori

70° ANNIVERSARIA
Avis comunale Fano "G. Soli"
1950 - 2020

Certificato di ringraziamento
F. Antonini David, Amministratore

FANO

L'aver preso parte al concorso "un logo per il 70° anniversario di Avis Fano" e l'essere stata classificata al secondo posto mi ha reso molto soddisfatta e felice del lavoro che ho realizzato.

Il mio logo riprende la forma del settanta e presenta all'interno dello zero uno dei monumenti più importanti di Fano: l'Arco d'Agosto. Inoltre, il rosso e il blu ricordano i colori dell'Avis.

Ringrazio per l'opportunità ricevuta l'associazione Avis Fano che ha riposto la fiducia in noi studenti per la realizzazione del progetto. Tutto ciò è stato ammirevole.

Durante questo progetto che è stato il mio primo concorso in assoluto, non solo ho acquisito nuove conoscenze grafiche, stilistiche ed organizzative, ma ho compreso anche l'importanza di sensibilizzare noi giovani alla donazione del sangue.

Nicole Guiducci



VOLLEY DELLA BEFANA

Mi sembra di sognare: tutti uniti nel far del bene...facendoci del bene!
È proprio vero: far del bene al prossimo fa bene anche a noi stessi! Basta un grazie, un abbraccio, una stretta di mano o un sorriso per capire quali sono i veri valori della vita! Ci lamentiamo del poco che abbiamo e invece basta un niente per gioire di quello che la vita ci ha donato. "Fa che i tuoi sogni siano più duri della pietra affinché la realtà non li possa distruggere."

È con questo spirito che l'associazione Noi di S.Orso e Avis Fano fin dai primi anni dell'iniziativa hanno avuto sempre maggior successo facendo diventare il "Volley della befana" il primo evento dell'anno a cui moltissime persone si sono affezionate. Il quadrangolare di volley che vede scendere in campo Politici, Parroci, Giornalisti e volontari Avis, CRI, Proloco e Carnevale di Fano, celebra come sempre, la vittoria della solidarietà. L'intero ricavato della serata è stato infatti devoluto all'AIMS (Associazione Italiana Sclerosi Multipla) e abbiamo avuto l'onore di far scendere in campo anche il suo testimonial nazionale Ivan Cottini.

Piero Valori



CARNEVALAVIS

Il carnevale di Fano è una attrazione che conoscevo ancor prima della mia esperienza di dirigente in Avis, ma è grazie a quest'ultima che mi ha permesso di conoscere non solo una parte del mondo che sta dietro all'organizzazione, ma soprattutto lo spirito dell'evento.

Aver avuto la possibilità di essere accompagnato in questa fanatica realtà, mi ha permesso di conoscere le sensazioni (naturalmente solo in parte) che si provano durante la sfilata dei costumi accompagnati dei carri allegorici. E che ogni carro/costume ha una storia fatta di donne e uomini di ogni età.

Grazie a Marco e a tutte le ragazze e ragazzi di Fano che hanno accolto me e la mia famiglia, ma soprattutto per averci fatto vivere un giorno pieno di gioia, serenità e spensieratezza.

Un abbraccio
Michael

Vice Presidente Avis Nazionale Michael Tizza

AVIS Nazionale e Carnevale di Fano, un fil rouge indissolubile

AVIS Nazionale e Carnevale di Fano, un fil rouge indissolubile

Quello di Fano rappresenta da sempre uno dei Carnevali più prestigiosi d'Italia e simbolo di una tradizione molto radicata in tutto il nostro Paese.

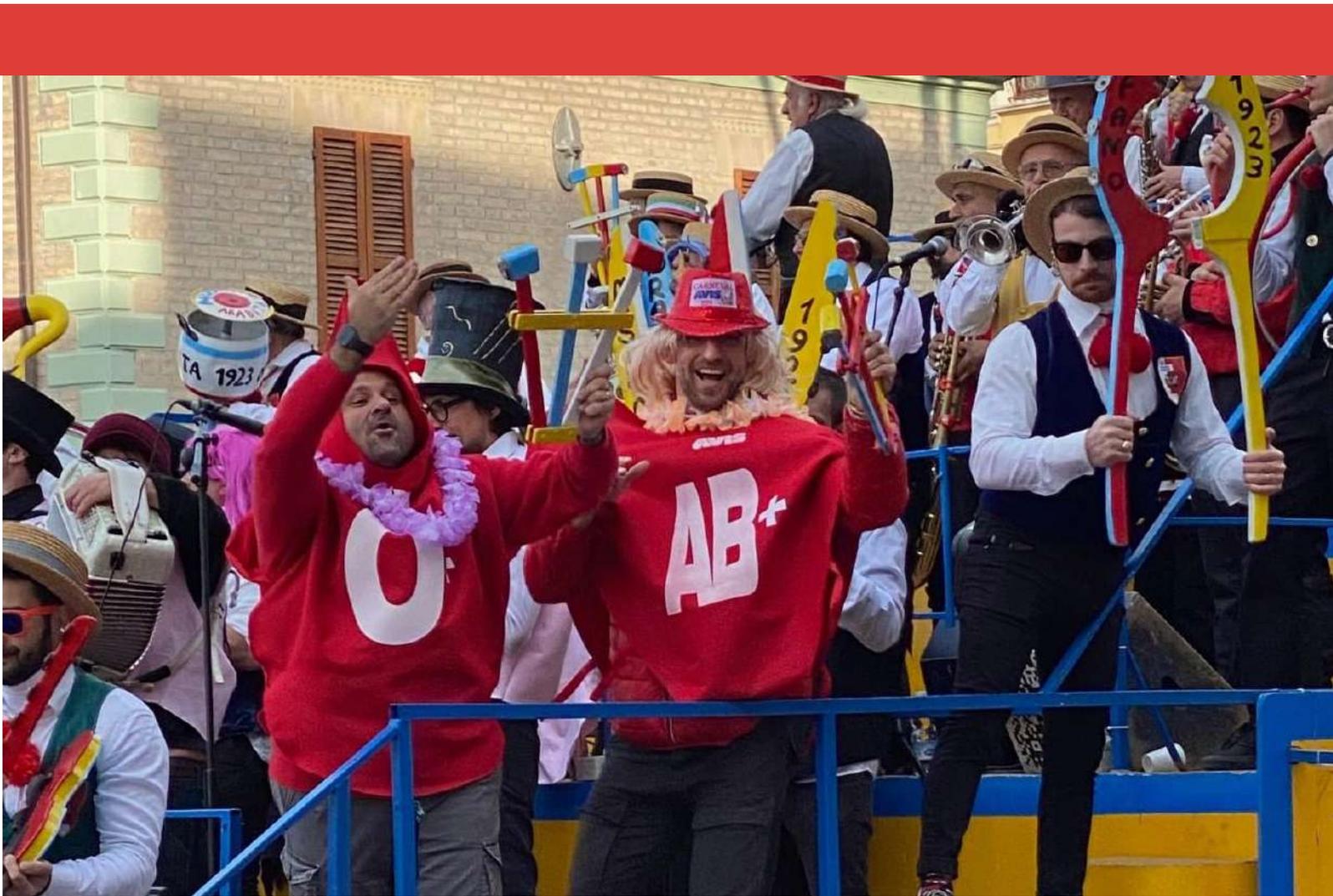
Nel 2020 AVIS ha deciso di prendere parte a questo evento organizzando una coloratissima sfilata tenutasi domenica 23 febbraio.

Nata dalla collaborazione tra AVIS Nazionale, Avis Regionale Marche, Avis Provinciale Pesaro Urbino e Avis Comunale Fano, l'iniziativa è stata inserita nel calendario del Fil Rouge, la serie di eventi promossi da AVIS in vista della Giornata mondiale del donatore di sangue 2020. Un importantissimo appuntamento che si celebra ogni anno il 14 di giugno e che, per la prima volta nella storia, era stato affidato dall'OMS al nostro Paese.

Oltre 200 volontari hanno preso parte alla sfilata lungo il corso principale della cittadina, indossando i costumi a forma di cuore e goccia di sangue che proprio AVIS Nazionale aveva deciso di donare per ribadire in maniera ancora più decisa il suo attaccamento a questo evento.

Dal 1347 il Carnevale di Fano non è famoso solo per le maschere e i carri allegorici, ma anche per il "Getto", il tradizionale lancio di caramelle e confetti sulla folla dai carri che sfilano per le strade della città. Al grande corteo di AVIS, lo scorso anno, era stato affidato il compito di aprire la terza sfilata dei gruppi mascherati che ha animato le strade del centro, per poi congiungersi ai presenti sulle tribune e, insieme, dare vita a una spettacolare coreografia.

«Obiettivo dell'iniziativa – commenta il Presidente di AVIS Nazionale, Gianpietro Briola – è stato proprio quello di porre l'accento sull'importanza della donazione del sangue ed emocomponenti, unendo le sedi Avis e tutti i donatori sotto un grande Fil Rouge».







LA SOLIDARIETÀ SEMPRE IN MOVIMENTO

É alquanto difficile esprimere, scrivendo in modo razionale, le proprie emozioni, quando si fa parte di una grande famiglia in cui l'affetto e l'aiuto reciproco è alla base di tutto. Con il grande gruppo di Avis Fano siamo stati impegnati, durante il periodo di questa maledetta pandemia, in un'attività di distribuzione di buoni pasto e mascherine. La cosa che mi ha sempre colpito è la determinazione di ognuno, non vi è chi si astiene, se non per motivi personali, ma tutti accorrono alla chiamata. A più riprese ci è stato chiesto il nostro contributo, chi poteva ha dato immediatamente la propria disponibilità con l'unico scopo: aiutare chi era in difficoltà. Io ho partecipato con entusiasmo in queste attività, fare del volontariato ti riempie l'animo e ti fa star bene specie quando ti rendi conto che ciò che fai, senza alcun interesse, ti parte dal cuore. Non pensi a gratifiche future, ma ti fa star bene quando ti perdi negli occhi di quelle persone affrante che cercando aiuto, trovano in te come la loro ancora di salvezza in quel dono che gli stai portando, ma tu sei solo un mezzo preposto alle consegne, ma loro ti ringraziano ugualmente in modo affettuoso e caloroso. Tutto ciò ti gratifica in modo inverosimile e ti fa star bene, dandoti quella spinta necessaria nel fare un ulteriore passo quando si è chiamati: noi di Avis Fano, ci siamo e saremo sempre pronti nel momento della necessità!

Antonio Dibenedetto

Carissimo Marco,

Nel corso del 2020, il mondo del volontariato ha dato il meglio di sé in occasione dell'emergenza COVID-19. Lo sforzo dell'"esercito" dei volontari fanesi ha consentito di lenire, almeno in parte, le sofferenze della popolazione e ha offerto alla cittadinanza supporto e aiuto, da molti ritenuti essenziali e impagabili.

In quel frangente, è stato un onore e un piacere collaborare con AVIS Fano e coi suoi volontari.

Sono del parere che l'impegno congiunto tra i volontari di AVIS Fano e dell'Associazione che presiedo per consegnare oltre 1.400 "buoni spesa" alla popolazione fanese, specialmente durante i mesi da marzo ad aprile 2020, sia stato un fulgido esempio dei grandi risultati che il volontariato può raggiungere, specie quando le energie di associazioni diverse si fondono, in maniera armonica e con spirito di servizio.

A nome di tutti i volontari del C.B. Club "E. Mattei" e mio personale, ti prego di accettare il mio ringraziamento più sentito.

Distinti saluti,

C.B. Club E. Mattei
Il Presidente
Olivi Saverio

CONSEGNA MASCHERINE E BUONI PASTO

Il 2020 è un anno che resterà sicuramente nella memoria di tutti, perchè ha stravolto completamente le nostre vite, le nostre abitudini, la nostra libertà. Ma può essere ricordato anche per il forte senso di unione e altruismo dimostrato in tante occasioni, sia dai singoli privati, società e organizzazioni di ogni genere.

Uno di questi momenti, certamente indimenticabile, è stata la consegna delle mascherine chirurgiche da parte del Comune di Fano, avvenuta il 10 Maggio 2020 con il contributo operativo di Protezione Civile e AVIS.

Esperienza che ricordo con molto piacere, ricca di sentimenti.

Il sorriso delle persone a cui le consegnavamo, in quel periodo così difficile, era la soddisfazione più grande che ho ricevuto.

Mi faceva capire che ciò che consegnavamo non era semplicemente una mascherina, ma era una speranza, un messaggio di unione. Con questo piccolo gesto, le persone capivano di non essere sole a lottare contro un nemico invisibile.

Eros Fornasari





Non sono capace a scrivere, però in queste poche righe cercherò di trasmettere le sensazioni di quel giorno a distribuire mascherine durante il lockdown di questa primavera.

Era già da un pochino che l'Italia si era fermata per questo maledetto virus e anche io ero a casa, visto che la regione aveva sospeso i tirocini formativi (di cui facevo parte).

Non ricordo il giorno, mi arrivò un messaggio di Andrea che chiedeva a noi volontari Avis la disponibilità a distribuire le mascherine.

Nonostante non ero dell'umore giusto per varie cose, risposi quasi subito all'appello, quindi mi rispose di presentarmi al gazebo del quartiere San Martino.

Il giorno della distribuzione mi recai dove stabilito, preparammo tutto il necessario e iniziammo.

Dentro di me pensavo "che sarà mai, è solo una misera mascherina", invece man mano che passava gente mi accorgevo che anche quel piccolo gesto era un donare qualcosa di utile in quel momento.

C'era gente che veniva, prendeva la mascherina e se ne andava a volte neanche senza salutare. Anzi qualcuno brontolava che era solo una.

Ma c'era tanta gente che veniva, si intratteneva per una parola e se ne andava con un sorriso che lo sentivi che era di gratitudine, tant'è vero che avendo nomi di persone che conoscevo nella lista della distribuzione, ho mandato a loro un messaggio per invitarli a venire a ritirarla, sapendo che avrebbero gradito.

Alla fine mi accorsi che quel piccolo gesto non era "il dare una mascherina" ma un dire noi ci siamo e vorremmo aiutarvi.

Questa esperienza mi ha fatto sentire utile, un piccolo gesto in un momento in cui tutti eravamo (e siamo) coinvolti.

Non lo nascondo, quella giornata i miei pensieri, i miei problemi erano spariti. Pensavo solo a donare al mio prossimo qualcosa che lo avesse aiutato in quel momento.

Gasparini Roberto





#IORESTOACASA

#ANZI

#VADOADONARE

...erano gli hastag di un post del 23 marzo 2020 quando la pandemia ci ha costretti ad affrontare un periodo mai affrontato a memoria d'uomo.

Tutto era fermo, tutto era paura, tutto era strano (i giovani dai balconi che gridano agli anziani di stare a casa, per dirne una...). La vita normale che si blocca, il lavoro da casa (chi può), il non lavoro da nessuna parte (per molti altri), le scuole chiuse, i figli carcerati negli appartamenti, le normali relazioni bloccate, la fila al supermercato.

Il must era avere un cane da portare a spasso per poter comunque uscire di casa!

#NONHOILCANE, sinceramente, avevo scritto io...

In mezzo a tutto questo, il mondo del dono è riuscito a uscirne (anche di casa) con il minimo dei danni. L'ottimo risultato ottenuto in questo periodo non era nemmeno

lontanamente immaginabile, nonostante la leggera flessione.

Tutto il personale del trasfusione, con le difficoltà che non possiamo nemmeno immaginare, senza perdere mai il sorriso, è riuscito a mantenere uno standard di professionalità e di sicurezza elevatissimo, offrendo il medesimo servizio dei "tempi normali" di pre-pandemia.

I donatori, dal canto loro, hanno risposto in maniera massiccia all'incessante e quotidiano, fabbisogno di sangue e derivati.

In mezzo a tutto quello che è successo, il successo delle donazioni, è stato importantissimo!

Anche oggi che il virus lo conosciamo, che sappiamo "cosa" affrontare e "come", i donatori continuano la loro opera con perseveranza, come le onde del mare che si infrangono sugli scogli e trovano la forza per continuare, nuovamente, senza sosta. A questi si aggiunge una categoria di donatori (e candidati donatori) che sono passati tra le "grinfie" del virus e che possiedono uno strumento in più, il prezioso plasma iperimmune da offrire come arma vincente a chi combatte sul campo questa strana battaglia.

Questo è il bellissimo esempio che tutti i donatori sanno dare, con la continua disponibilità, con l'entusiasmo di chi, con una semplice azione, compie una grande azione! Un'azione che deve essere comunicata a tutti quanti, per poter toccare anche quelle sensibilità più timide che vorrebbero, ma "non hanno il tempo", vorrebbero, ma "hanno paura dell'ago", vorrebbero ma "non sanno come fare"...

Questo, secondo me, è uno dei modi per affrontare questo periodo di transizione che ci porterà inevitabilmente ad una diversa normalità in futuro.

Non tenendosi la testa davanti alle notizie in tv.

Non con le chiacchiere.

Con i fatti.

Facciamolo, vale la pena!

Stephane Brocca

GIORNATA MONDIALE DEL DONATORE

Recitava così un messaggio del 3 giugno 2020 del coordinatore del gruppo dei volontari Andrea Vitali : " Cari Volontari,... Domenica 14 giugno sarà la giornata mondiale del Donatore di sangue e potremo rivederci tutti insieme in piazza XX settembre per allestire una scritta umana dedicata ai donatori passati presenti e futuri nella ricorrenza dei 70 anni di AVIS Fano: "70 AVIS FANO" Mi sono immediatamente proposto per organizzare l'evento che ho sintetizzato in questo modo:

- 1) Impostazione metodologica;
- 2) Fasi progettuali;
- 3) Realizzazione;

Impostazione metodologica: Andrea si è subito attivato per ricercare i volontari che avrebbero aderito all'idea con il suo classico TAM TAM.

Sono stati necessari alcuni sopralluoghi per capire meglio il settore della piazza più idoneo alla realizzazione della scritta e la scelta è ricaduta prendendo come riferimenti la sede della CARIFANO ed il TEATRO. La seconda scelta è



stato il carattere della scritta e si è deciso di realizzarla in stampato maiuscolo. Praticamente i volontari con le felpe rosse si sarebbero dovuti posizionare a braccia aperte sulla scritta precedentemente tracciata sulla pavimentazione in modo da formare la frase "70 AVIS FANO". Bene, ci siamo, partiamo con il progetto.

Fasi progettuali: Qui è stato necessario l'aiuto di Elena, mia figlia, che

dopo aver fatto un rilievo in sito, ha sovrapposto la scritta 70 AVIS FANO ad una ortofoto (foto aerea) della piazza utilizzando il programma di disegno tecnico AutoCAD. Sono stati fatti alcuni provini al computer per capire quante persone sarebbero state necessarie per comporre la scritta, servivano 70 persone.

Realizzazione: Nel primo pomeriggio del 14 giugno (prima dell'evento ufficiale) ci siamo ritrovati una decina di volontari per effettuare il tracciamento della scritta con il gessetto sulla pavimentazione della piazza e, progetto alla mano, fettuccia metrica, metro e gessetto abbiamo disegnato la scritta posizionando dei bolli autoadesivi rossi che contrassegnavano la posizione che avrebbe dovuto occupare ogni volontario.

Una ad una abbiamo tracciato le singole lettere e nel frattempo iniziavano ad arrivare tutti i volontari aderenti all'iniziativa. Si notava grande entu-



siasmo e spirito di collaborazione. Ci siamo, alcuni tocchi di rifinitura e l'evento è partito alla grande . L'effetto scenico è stato eccezionale, il drone che riprendeva si alzava sopra le nostre teste volteggiando e zummando la scritta. I volontari hanno contribuito con entusiasmo e l'evento ha avuto grade successo con i complimenti del sindaco e di tutti i presenti.

Vorrei concludere questo mio racconto con una frase del nostro presidente Marco Savelli:

"Nonostante gli eventi istituzionali siano stati rimandati al 2021, si è voluto comunque celebrare la giornata mondiale del donatore che si festeggia ogni anno il 14 Giugno. Questa iniziativa è diventata una occasione per sottolineare il grande valore sociale umano di tale gesto e per ribadire l'importanza di garantire ovunque la disponibilità di donazioni gratuite, periodiche, anonime ed associate." Forza AVIS!

Paolo Camerini





ESTATE DEDICATA ALLO SPORT

LO SPORT E' VITA



AVIS FANO: 0721.803747 - 349.3653998 - 349.4982758
www.avisfano.it info@avisfano.it [f Avis Fano](https://www.facebook.com/avisfano)

Lo slogan VIVI IL LATO SANO DELLO SPORT è diventato uno stile di vita e nello sport che aiuta a vivere più sani, il gesto della donazione della vita può essere riassunto nel passaggio di un testimone come una staffetta, un assist per un gol, un'alzata per una schiacciata o una scia da seguire per pedalare meglio o anche una voce di incoraggiamento.

L'anno 2020 ci ha presentato nuove realtà con le quali confrontarci, sicuramente più difficili, ma tutte le prerogative ed i valori intrinseci nello sportivo possono solo esserci di supporto e racchiuderle nell'atto della donazione può e deve essere una naturale conseguenza.

Così anche quest'anno dopo un breve tam tam tra alcuni atleti di associazioni sportive ciclistiche locali si è organizzata l'uscita di gruppo nella quale anziché promuovere il territorio, abbiamo cercato di allargare gli orizzonti cognitivi e sociali promuovendo il messaggio della donazione del sangue.

Il 10 Agosto tra assembramenti da evitare, distanziamenti da mantenere e accorgimenti da adottare seguendo un nuovo percorso ben segnalato da AVIS FANO nelle vie adiacenti ci siamo ritrovati ad orari differenti nel reparto trasfusionale, l'accoglienza è come al solito impeccabile, la gentilezza e la professionalità che vi si respira è di per se vita.

Certamente potevamo essere più numerosi, sicuramente se fossero stati altri periodi, grazie al report sui social il riflesso dei giorni seguenti ha amplificato il messaggio ed i riscontri positivi a distanza sono di buon auspicio, è sempre emozionante far parte di un evento, ci si sente vincitori, ma il vincitore assoluto è stato il nuovo donatore che ha fatto parte della mattinata, anche per me è un ex equo la soddisfazione di donare e di accompagnare un nuovo avissino. Dopo ogni appuntamento l'infermiera premurosa nel momento post donazione in cui ci si alza dal lettino chiede sempre "come ti senti?"... beh io come ogni volta posso dire MIGLIORE DI QUANTO SONO ENTRATO, ecco come ne siamo usciti da un evento così.

Aris Sambuchi

SETTIMANA EUROPEA DELLA MOBILITÀ
#MobilityWeek



PROGRAMMA 2020

GIOVEDÌ 17 ORE 7.30/9.30
AL LAVORO IN BICI... E TI MERITI UN GADGET
Giretto d'Italia Legambiente
Vai al lavoro in bici e ritira un gadget in Piazza Costanzi, Via Garibaldi (lato mare), Corso Matteotti nord, Arco d'Augusto.

VENERDÌ 18 ORE 17.00
PIAZZA ANDREA COSTA
Rivoluzione Cargo Bike
Stand con le ultime novità sulla mobilità ciclabile ed elettrica e **pescia dei premi**
Concerto itinerante Instabile Dixieland Band.

MARTEDÌ 29 ORE 16.00/18.00
LA CITTÀ CICLABILE: progettazione e normative - **Seminario Online** per tecnici progettisti professionisti (Crediti Formativi)
Arch. Paola Gandolfi
(dir. Comune Reggio Emilia)
Arch. Matteo Dordà
(esperto mobilità sostenibile)

A SCUOLA CI ANDIAMO DA SOLI
Riapertura dei percorsi casa-scuola nei quartieri di S.Orso e Poderino dal 14 settembre.

EUROPEAN MOBILITY WEEK **FANO** 2020 **16-22** **SETTEMBRE**



EUROPEAN MOBILITY WEEK

“L’impegno e l’attività di Avis vanno sostenute e accompagnate. Ma alla base ci deve essere la consapevolezza sull’importanza di un corretto stile di vita”. Così l’assessore alla Mobilità Fabiola Tonelli enfatizza il ruolo di Avis nella promozione delle corrette abitudini legate alla salute e alla qualità della vita quotidiana.

“In questi anni sono state tante le iniziative che insieme al direttivo dell’associazione fanese abbiamo lanciato per trasmettere corrette informazioni. In un momento in cui la salute viene minata da un maledetto virus, voglio anche io associarmi ad Avis per ribadire la necessità di salvaguardare il benessere fisico con pratiche costanti che ci facciano stare bene, valorizzando, anche la socialità e lo stare insieme. Ad esempio, dal 2018 abbiamo adottato “Metrominuto”, la mappa di Fano che riporta i tempi di percorrenza per spostarsi a piedi o in bicicletta da un punto all’altro della città. Sono stati anche installati in 21 punti nevralgici della città, dei cartelli che orientano e favoriscono lo spostamento che fa bene alla salute. È importante ricordare che camminare o andare in bicicletta diminuisce la congestione del traffico, riduce l’immissione nell’aria di sostanze inquinanti, rende l’aria più pulita, limitando le piogge acide. Senza dimenticare che in questo modo che si riduce il rischio di malattie cardiovascolari, si rafforza il tono muscolare e si contrasta l’osteoporosi. Basta veramente correggere alcune scorrette abitudini, per migliorare giorno dopo giorno il proprio benessere fisico. Infine, penso che camminare fare un giro in bicicletta o sul nostro lungomare e all’interno del nostro centro storico sia un privilegio che non possiamo lasciarci sfuggire. Meglio se lo facciamo in compagnia”.

Ass.ra Fabiola Tonelli



AVIS
ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE
COMUNALE FANO OdV
"Giuliano Solazzi"

memo
MEDIATECA MONTANARI



"UN LOGO" PER **AVIS** **FANO**

MOSTRA DI BOZZETTI
realizzati dagli studenti dell'anno
scolastico 2019/2020
del Corso di Grafica Pubblicitaria
dell'Istituto Seneca e
del Liceo Artistico "A. Apolloni"
per il 70° Anniversario di Avis Fano.

dal 3 al 20 OTTOBRE 2020

MEMO - Mediateca Montanari

(orari di apertura della Memo)

INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA "UN LOGO PER IL 70° ANNIVERSARIO AVIS FANO"

Sabato 3 ottobre alle 16:45 si è svolta alla Memo l'inaugurazione della mostra di loghi realizzati per il settantesimo anniversario della nostra associazione. Inizialmente sono stati allestiti i bozzetti degli studenti del Seneca, sostituiti poi, il 12 ottobre, con quelli degli studenti del Liceo Apolloni.

La mostra è rimasta aperta al pubblico fino al 20 ottobre, arricchendo i corridoi della Mediateca Montanari.

Noi ragazzi di Avis Giovani ci siamo impegnati per dare una mano agli organizzatori incontrandoci varie volte per allestire i bozzetti, sostituirli e infine toglierli. Abbiamo raggruppato i lavori dei ragazzi in gruppi da tre o quattro per poterli incollare in un foglio di grandi dimensioni e appenderli insieme. Oltre a questo ci siamo impegnati a disporli in modo da risaltare i bozzetti premiati e promuovendo la mostra sui social.

Federica Rossi



Sabato 3 ottobre 2020 alla Memo, in occasione del 70° anniversario della Fondazione Avis Fano, è stata inaugurata la mostra "Un logo per il 70° anniversario Avis Fano". All'evento erano presenti il presidente dell'Avis Marco Savelli, Veronica Verna e l'assessore Samuele Mascarin, e gli studenti, genitori e docenti del Liceo Artistico "Apolloni" e dell'Istituto Tecnico Grafica e Comunicazione "Seneca".

La "sfida" lanciata dalla fondazione "G. Solazzi" nell'ottobre scorso è stata accolta dai giovani dell'Apolloni con passione e creatività ottenendo riconoscimenti importanti (terzo premio per Luca Basotti, Matteo Brunetti, Michael Sabatinelli, Giorgio Schiavoni e Gianluca Tinti, e menzione speciale per Matilde Parisi).

La mostra è stata aperta al pubblico dal 3 al 20 Ottobre e ha permesso di rendere pubblico il lavoro di un centinaio di studenti.

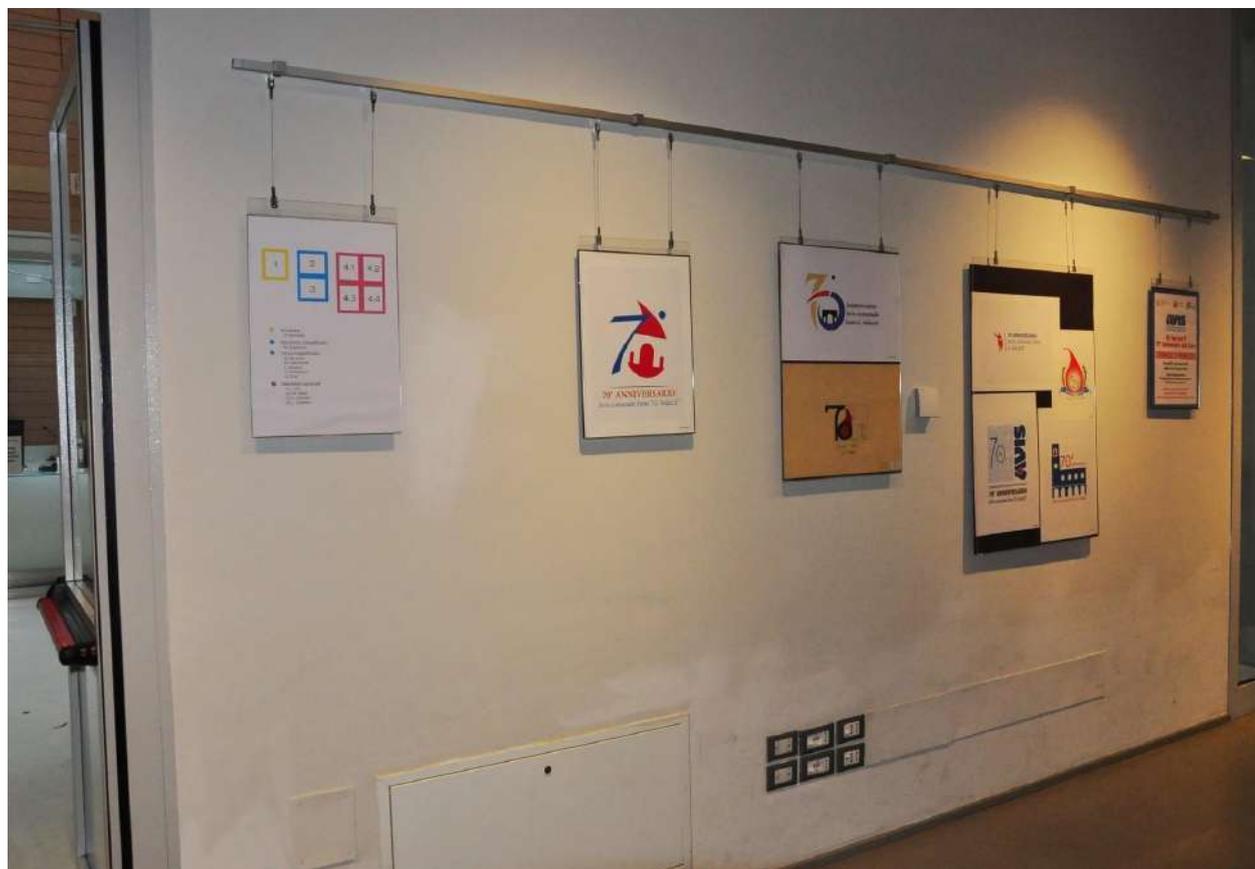
È stata anche un'occasione per rinnovare l'invito da parte del presidente all'amministrazione comunale a realizzare le panchine che gli studenti della classe quarta, sezione Design dell'Arredamento, hanno donato all'Avis e alla città di Fano per celebrare questa ricorrenza.

Prof..ssa Veronica Salomone





IL RACCONTO DI UNA STUDENTESSA



L'esperienza del concorso per la realizzazione del logo, per il 70° anniversario di Avis Fano è stata davvero emozionante.

Si è trattato del mio primo approccio ad un concorso pubblico ed ero emozionata al pensiero che ci fosse una minima possibilità di vincere, ma non ero tanto fiduciosa, considerando il fatto che oltre a me avrebbero partecipato i miei compagni di classe, altre classi della scuola e un altro istituto, con studenti più grandi e con esperienze e capacità specifiche nel campo grafico superiori alle mie.

Nonostante questo non mi sono persa d'animo e ho cominciato subito a lavorare, come in molti concorsi, il bando prevedeva dei vincoli che il disegno doveva rispettare per essere considerato, comunque sia sono riuscita ugualmente ad esprimermi con libertà e l'ispirazione per il progetto si è accesa nella mia mente come una lampadina, soltanto dopo pochi schizzi. Dopo l'ok dell'insegnante sono passata a definire i particolari e le prove colore, non so quanti fogli ho consumato per arrivare al bozzetto definitivo.

Dopo qualche tempo dalla consegna, siamo stati invitati a partecipare alla cerimonia di premiazione. Quel giorno dopo aver preso posto e aver ascoltato il consueto discorso del presidente dell'Avis, è arrivato il momento che tutti quanti in quella sala stavano aspettando, l'annuncio dei vincitori.

Si è cominciato con l'annuncio delle quattro menzioni speciali, e all'improvviso ho visto il mio disegno proiettato sullo schermo; non credevo ai miei occhi sono saltata letteralmente dal mio posto per andare sul palco e ricevere il mio premio. Foto, applausi, tutto molto bello e quando il presidente mi ha dato il microfono in mano per dire qualcosa... panico, panico totale non essendo abituata a parlare davanti a così tanta gente.

Dopo aver buttato lì qualche parola su cosa rappresentasse il disegno e aver ringraziato le mie insegnanti, sono andata al mio posto per poi tornare al momento della foto con tutti i vincitori, con un sorriso che andava da un orecchio all'altro.

Nei mesi successivi ho trovato il mio nome scritto sul sito della scuola e su qualche giornale locale e ho preso parte all'inaugurazione della mostra "Un logo per Avis Fano" svoltasi alla Mediateca Montanari a Fano, ma in quella occasione me la sono cavata solo con qualche foto (per fortuna) e il mio lavoro esposto in mostra insieme a tutti gli altri.

È una sensazione indescrivibile pensare che il mio disegno, il mio lavoro, tutti i miei sforzi sono stati ripagati con applausi ed esposti in una mostra. Anche se alla fine l'altra scuola ha stravinto, il mio riconoscimento e quello degli altri studenti della mia scuola che hanno vinto, è la prova che "chi la dura la vince". Concludo ringraziando le mie insegnanti e l'associazione Avis Fano per avermi dato la possibilità di vivere un'esperienza che mi porterò dietro tutta la vita.

Parisi Matilde



70° ANNIVERSARIO 1950 - 2020

UN DONO D'ARTISTA

ESPOSIZIONE
DI ARTISTI FANESI
PER AVIS

AVIS
ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE
COMUNALE FANO OdV
"Giuliano Solazzi"

Fano
Rocca
Malatestiana

MOSTRA... UN DONO D'ARTISTA

UN DONO D'ARTISTA è il nome dell'iniziativa con cui Avis Comunale di Fano, in occasione del suo 70° anniversario di Fondazione, ha pensato di coinvolgere gli Artisti Fanesi proponendo loro di donare una propria opera d'arte alla nostra Associazione, con la finalità di essere poi consegnata alle consorelle Avis di tutta la Provincia di Pesaro-Urbino.

Contattati gli artisti e raccolte le adesioni, Avis Fano ha omaggiato ogni pittore di una tela bianca, chiedendo di onorare il proprio talento con una libera interpretazione artistica del dono di sangue a celebrazione di Avis e del suo 70° Anniversario. L'intento principale di questa iniziativa è caratterizzato dalla raccolta di pezzi unici che potessero prima essere esposti in una mostra tematica e poi essere consegnati ai destinatari con la speranza che venissero poi affissi nelle proprie sedi sociali come pregiato ricordo, contribuendo al contempo alla divulgazione ed alla conoscenza degli Artisti Fanesi non solo nella nostra splendida città ma anche lungo tutto il territorio ad essa circostante.

Grazie alla disponibilità ed alla collaborazione del direttore Massimo Puliani, Avis Fano è riuscita ad allestire una mostra presso il Salone delle Esposizioni della Rocca Malatestiana di Fano. Alla cerimonia di inaugurazione, tenutasi il giorno 02 Ottobre 2020, sono stati invitati tutti gli artisti che, con emozione, hanno assistito al taglio del nastro per mano del Sindaco Massimo Seri e di Marco Savelli, Presidente di Avis Fano.

Cinzia Della Martera, Gabriella Giuliani e Roberta Biagi

Bastano poche semplici parole per raccontare cosa significhi per me partecipare ed aderire a qualsiasi iniziativa pensata e realizzata dal gruppo degli amici di AVIS FANO: "collaborare, per aiutare a sensibilizzare la nobile causa del dono di sangue e di plasma, con i mezzi e i talenti che ognuno di noi, in forme diverse, ha a disposizione"

Mauro Chiappa





CERIMONIA 70° ANNIVERSARIO AVIS FANO

Sono stata invitata a scrivere per Avis in occasione del 70° Anniversario della fondazione della nostra sezione fanese e lo faccio con estremo piacere.

È per me un onore prendere parte alle iniziative Avisine e, soprattutto, tengo a celebrare insieme ad Avis questo ragguardevole traguardo che dimostra quanto la comunità fanese sia attenta a questa causa, trasmettendo amore attraverso le 4.207 donazioni effettuate nell'anno 2020. La donazione è di per sé un atto di amore verso il prossimo e, sono periodi come questi, che ci dimostrano quanto sia vitale dedicarsi alle cause altrui, così come lo fece il signor Turolla Turati, uno dei dieci pionieri del 1950, insieme al fondatore, il commendator G. Solazzi, a cui è stata dedicata la sezione.

La mia personale avventura con voi è iniziata il 6 marzo 1996. La prima donazione, la conoscenza di un mondo nuovo fatto di volontariato, anonimità, solidarietà, utilità e partecipazione sociale e civile. Una piccola sezione fatta però di persone da un grande cuore. Quando sono entrata la prima volta, invece della solita stanza di attesa, ormai familiare a tutti noi, c'era solo una lunga panca di legno fuori dalla sala delle donazioni.

Oggi tutto è cambiato, a partire dalle macchine e dalle nuove tecnologie, è subentrata una nuova generazione di personale ma le persone sono sempre rimaste amorevoli, prodighe e sorridenti esattamente come venticinque anni fa. La sezione è cresciuta grazie ad idee e persone brillanti, generose originali ed intelligenti ed all'acquisizione di giovani che hanno saputo divulgare il valore più profondo: la solidarietà.



Vi ringrazio dal profondo del mio cuore per avermi resa partecipe delle vostre idee e manifestazioni, non in ultimo, quella del 4 ottobre 2020, in occasione del 70° Anniversario, dove si è svolta anche la cerimonia delle consegne delle benemeritenze ai donatori e superdonatori. Apprezzo, sono orgogliosa e fiera di appartenere a questa grande famiglia: una famiglia che mi ha trasmesso tanto, mi ha fatta sentire amata ed accolta.

Un ringraziamento speciale va a tutte le persone che oggi, con professionalità, dedizione e generosità si dedicano, ogni singolo giorno, a noi donatori. In particolare vorrei ringraziare Elena, non solo una segretaria ma anche un'ascoltatrice paziente, sempre disponibile nel momento del bisogno.

Infine vorrei ringraziare anche la precedente generazione di medici ed infermieri che mi hanno seguita sin dalle prime donazioni: Gino e Caterina, infermieri impagabili che nel lontano 2000 mi annunciarono la maternità, Manuela, un vulcano di simpatia, battute e vitalità, sempre pronta con tutti a confortare ed a rendere la giornata più brillante, la comprensione delle dottoresse Spadini e Regneri. Mi riempie di gioia constatare come la precedente generazione del personale abbia gettato solide basi della professionalità ed umanità che ancora oggi vi contraddistinguono.

Dirvi grazie è riduttivo ma consideratelo come la mia più profonda riconoscenza, vorrei abbracciarvi tutti ma il momento purtroppo me lo impedisce, lo faccio con le parole. Grazie di cuore!

Arianna Giorgi









CONSEGNA OPERE "UN DONO D'ARTISTA"

"Ciao ragazzi allora ci vediamo in sede alle 18,30" L'invito era rivolto a Cinzia, Robi, Gabri e Andrea per organizzare la prima consegna delle opere "Un dono d'Artista" alle consorelle Avis della provincia di Pesaro. Ma di che cosa si trattava?

In occasione della ricorrenza del 70° anniversario della fondazione della sezione Avis di Fano, tra le numerose iniziative lanciate per meglio sottolineare questa importante ricorrenza, era stata organizzata una mostra per esporre opere donateci da artisti fanesi dal tema appunto del dono del sangue. A questa richiesta avevano aderito una cinquantina di artisti, che avevano con grande entusiasmo illustrato in vari stili e grafiche questo fondamentale tema di grande generosità ed altruismo.

Tenutasi la mostra alla Rocca Malatestiana il 3 ed il 4 ottobre 2020, con grande partecipazione di pubblico, si trattava poi di organizzare la destinazione delle numerose opere in nostro possesso, dopo averne trattenute alcune per la nostra sede. Così abbiamo pensato di donarle alle 37 consorelle Avis del territorio oltre alla nostra gemellata di Viterbo. Dopo un paio di riunioni si è deciso di contattare le prime sei consorelle fissando gli appuntamenti per il pomeriggio di sabato 01 novembre, con tanto di tabella oraria, tenendo conto dei tempi di spostamento e di visita.

Primo appuntamento alle 14,45 con Elisabetta Corvino presidente Avis di Montemaggiore al Metauro. Tutti a bordo del nostro fiammante pulmino Citroën Jumpy 2000 generosamente donatoci dalla ditta Eurotubi gruppo Profilglasscon alla guida il sottoscritto, Andrea come navigatore e le ragazze per i contatti telefonici e controllo tabella di marcia attenti a rispettare le regole di distanziamento e sanificazione dettate dalle norme antiCovid; emozione ed entusiasmo sono alle stelle e non nascondo che la confusione, per i primi chilometri, è notevole poi tutto prende un'impronta molto professionale (hahaha che ridere!). Elisabetta ci accoglie con grande cordialità presso la sua sede e si mostra molto contenta del dono ringraziandoci per la visita ma il tempo è tiranno e ci aspetta il prossimo appuntamento.

Ore 15,00 contattiamo telefonicamente Roberta Baruffi per Avis Saltara, che sta lavorando e ci rechiamo così presso il suo negozio di parrucchiera e le porgiamo il dono, purtroppo per strada, ma questo nulla toglie alla gioia di abbracciarci anche se solo simbolicamente!



Le visite e le consegne a Serrungarina con Isabella Cundari Cartoceto con Filippo Grandoni e Mombaroccio con Navario Iacucci si susseguono rapidamente e senza intoppi rispettando la tempistica tenendo in considerazione la ultima consegna piuttosto distante.

Ore 17,15 siamo puntuali ad Acqualagna dove ci attende il presidente Giovanni Falasconi, che ci porta in un bel localino nella piazza ristrutturata della cittadina, a rifocillarci con un buon bicchiere a coronamento di un pomeriggio intenso ma molto piacevole.

Sabato 7 novembre ci imbarchiamo per la seconda tornata, che prevede un percorso più impegnativo, motivo per il quale anticipiamo alle 14,00 il primo incontro a Fermignano con Giorgio Cancellieri, approfittando della ospitalità di un agriturismo per un frugale e rapido pranzo (ci credete?). La giornata è splendida con un clima primaverile e ci inviterebbe a continuare con il proscocco... ma il dovere chiama... allora in marcia!



Ore 15,30 siamo nella splendida cornice del palazzo ducale di Urbino con Massimo Castellucci, che riceve il suo dono di artista con grande entusiasmo augurandoci buon proseguimento.

Ore 16,15 ci accoglie Ombretta Catena a Piobbico, che ci offre un corroborante e stimolante caffè, intrattenendoci sulle novità e problematiche della sezione e dopo un ultimo abbraccio figurato ci accomiatiamo per raggiungere nuove mete e nuovi orizzonti!

Ore 16,45 troviamo con qualche difficoltà la sede Avis di Apecchio dove incontriamo oltre al presidente Demetrio Morganti anche numerosi membri della sezione, impegnati in un aggiornamento con il personale della Croce Rossa. Questa presenza così numerosa ha creato naturalmente un ricevimento festoso ed entusiastico, accompagnato, manco a dirlo, da dolci e bevande, in una atmosfera calda di comunità fraterna tra persone che condividono con convinzione gli stessi ideali. A malincuore salutiamo questi amici grati per la loro accoglienza veramente commovente e spontanea.

Ore 17,45 come ultima tappa, considerando la distanza ed il buio che ormai ci avvolge, l'abbiamo riservata a Cagli riunendo anche Cantiano nella sede Avis presso l'ospedale della cittadina ; incontriamo Massimo Mosca e Michele Gentilotti assieme a membri della sezione , che sempre con grande entusiasmo ed amicizia, ci accolgono festanti e riconoscenti per il dono d'Artista, con la solita bottiglia, che conclude sempre un felice convivio.

Ormai è tempo di fare ritorno a casa e cantiamo felici non solo per i vari brindisi, ma soprattutto per questa esperienza veramente ricca e coinvolgente, che ci ha fatto capire il desiderio ed il bisogno di vicinanza delle varie consorelle Avis del territorio per poter scambiare opinioni ed esperienza e per sentire il calore dell'amicizia, che sempre è motore delle nostre azioni più generose.

Si conclude così questo viaggio nel territorio, ricco di testimonianze e prove di gratitudine, nella speranza di riprenderlo quanto prima, terminato il blocco agli spostamenti per esigenze di pandemia.

Giovanni Lotti





Donazione in Rosa 2020



in collaborazione con:



Associazione Provinciale di Pesaro e Urbino

**VISITA
SENOLOGICA
GRATUITA!**

**OTTOBRE e NOVEMBRE
MESI DI DONAZIONE
E PREVENZIONE**

Via S.F. d'Assisi, 53 - 61032 FANO (PU)

CHIAMADI SUBITO PER PRENOTARE LA TUA DONAZIONE!

PER INFO:
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE ORE 9.00
ALLE ORE 12.00 E DALLE ORE 17.00 ALLE ORE 19.00

Tel. 0721.803747

349.3653998

Fax 0721.905747

info@avisfano.it

www.avisfano.it



DONAZIONE IN ROSA

Fano aderisce alla iniziativa sostenuta da Avis Fano DONAZIONE IN ROSA dedicato alle donne per la sensibilizzazione alla prevenzione del tumore al seno che si svolge nel mese di ottobre e novembre.

Nell'ambito di "Ottobre Rosa", il mese di prevenzione e cura del tumore al seno, la città di Fano ha aderito anche attraverso l'illuminazione di alcuni dei monumenti piu' significativi, come la fontana di Piazza XX Settembre, l'Arco d'Augusto e la Torre civica.

Al centro del dibattito i numeri significativi della malattia: il 30% delle donne che si ammalano di tumore al seno non guarisce perché il tumore diventa metastatico; ogni anno in Italia 3000 donne scoprono di avere un tumore al seno metastatico già al primo controllo diagnostico; ogni anno in Italia 1500 casi di tumore al seno già diagnosticati diventano metastatici; in Italia sono oltre 37.000 le donne che convivono con un tumore al seno metastatico.

L'incidenza di questo tumore è aumentata di oltre il 15% nell'ultimo quinquennio, in particolare ha registrato un aumento di circa il 30% tra le giovani donne in età compresa tra i 35 ed i 50 anni, fascia di età non compresa nello screening. Per questo motivo è importante che tutta la comunità scientifica si impegna a sensibilizzare e promuovere la prevenzione.

Come ci dicono gli esperti una diagnosi precoce del tumore alla mammella, per il 98% dei casi significa guarigione, e le istituzioni devono unire le forze facendo fronte comune nel contrasto a questa patologia.

La campagna di sensibilizzazione denominata "Donazione in Rosa" promossa dall'Avis Fano in collaborazione con LILT Sezione Pesaro Urbino e con il Patrocinio del Comune di Fano nei mesi di ottobre e novembre ha consentito alle Donatrici di ricevere un buono per prenotare una visita senologica gratuita. Si tratta di una iniziativa dedicata alla sensibilizzazione verso la prevenzione considerato che a causa della pandemia molte donne hanno messo in secondo piano la propria salute.

Fare rete è fondamentale e permette di superare lo "stigma" della malattia, così come offrire punti di riferimento e sostegno alle pazienti.

"Lotta e prevenzione del Tumore al seno sono battaglie molto importanti come lo è rispondere alle chiamate degli screening oncologici gratuiti che la Regione Marche invia alle donne in età compresa tra i 49 anni e i 69 anni. Sarebbe opportuno che tali screening fossero rivolti ad una fascia di età che partisse almeno dai 45 anni, questo perché nel tempo i dati ci restituiscono una maggiore incidenza nelle giovanissime donne."

Ass.ra Sara Cucchiarini

Donazione in rosa e prevenzione del tumore al seno
Dr. Vincenzo Catalano
LILT Associazione Provinciale di Pesaro e Urbino

Donare sangue è un grande gesto di solidarietà e di generosità: il sangue non si può produrre in laboratorio! Questo gesto di solidarietà va di pari passo con la responsabilità da parte di ogni donatore di avere consapevolezza di essere in salute, convinti di donare una parte perfetta e sana di se stessi. È nella cultura del donatore il concetto di salute. Proprio per questo la "donazione in rosa" offre alle donne un utile richiamo alla prevenzione oncologica ed, in particolare, quella del tumore al seno. Il tumore al seno è il tumore più frequente nel sesso femminile rappresentando circa il 30% di tutti i tumori diagnosticati alle donne. Nel 2020 si stimano circa 55.000 nuove diagnosi in Italia (14% del totale) e circa 1300 nelle Marche. I tumori della mammella rappresentano il tumore più frequentemente diagnosticato in tutte le fasce di età.

Nel corso degli anni, il tumore della mammella ha presentato un lieve aumento del numero delle diagnosi in Italia (+0,3%), soprattutto in relazione all'estensione dei programmi di screening e della popolazione target (da 50-69 anni a 45-74 anni). In particolare, il tumore al seno ha registrato un aumento di circa il 30% tra le giovani donne in età compresa tra i 35 ed i 45 anni, fascia di età non compresa nello screening.

Negli ultimi anni la mortalità per cancro alla mammella è in costante diminuzione. Le nuove tecnologie diagnostiche di imaging, sempre più precise e sofisticate, ci consentono oggi di individuare lesioni in fase iniziale, quando il grado di malignità, l'indice di aggressività è basso ed il processo di metastatizzazione è pressoché nullo. Scoprire tumori di piccole dimensioni aumenta le probabilità di guarire e di eseguire interventi conservativi, che non provocano danni estetici alla donna, a beneficio della sua femminilità.

Queste premesse sono necessarie per poter comprendere il ruolo della prevenzione. Da sempre la LILT è in prima linea per sostenere l'importanza della prevenzione primaria nella lotta ai tumori. È oramai noto, infatti, che non fumare, svolgere una alimentazione corretta, evitare l'assunzione di alcolici in eccesso e praticare attività fisica permettono di ridurre l'insorgenza di numerosi tumori, tra i quali quello della mammella.

La prevenzione secondaria è l'altra forma di prevenzione che riveste un ruolo cruciale nella lotta al tumore al seno. In questo caso si parla comunemente di diagnosi precoce. Nelle donne tra i 50 e i 69 anni, la mammografia con cadenza biennale si associa ad una riduzione della mortalità per questo tumore.

Non solo! La mammografia è utile strumento di prevenzione anche nelle donne dai 40 anni in poi. Naturalmente, essa può e deve essere associata all'ecografia, preferibilmente eseguita dallo stesso radiologo. Per le donne più giovani, in assenza di familiarità, non è consigliata la mammografia; è suggerito invece praticare l'autopalpazione ed è consigliabile iniziare a sottoporsi a controlli periodici, supportati dall'ecografia mammaria, con la cadenza suggerita in occasione della visita senologica.





In collaborazione con



**OTT
30
2020**



**DONAZIONE
IN ROSA E
PREVENZIONE
DEL TUMORE
AL SENO**



**18:30
WEBINAR**

Con la partecipazione del
Dr. Vincenzo Catalano,
Presidente LILT
Pesaro Urbino



Live su
Avis Fano Odv




NATALE A FAMILIA NOVA

Sabato 19 dicembre Avis Fano ha fatto una bella sorpresa agli anziani di Famiglia Nova.

Babbo Natale e noi folletti di Avis Fano, ci siamo incamminati a piedi fino ad arrivare a Famiglia Nova, una casa di riposo per anziani la quale si trova vicino alla chiesa di San Paterniano. Appena arrivati abbiamo visto come i loro volti si siano illuminati dalla felicità, erano emozionatissimi.

Babbo Natale ha preso il suo sacco e gli ha donato qualche regalo.

Purtroppo, questa situazione di pandemia, non ci ha permesso di avvicinarci ed abbracciarli come avremmo voluto ma siamo rimasti davanti all'entrata dove abbiamo cantato qualche canzone natalizia regalando tanto affetto e baci.

Questa iniziativa ha insegnato che ci vuole veramente poco per rendere felice le persone e riempire i loro cuori.

Giulia Castellani





Sono 9 anni che ho il piacere e l'orgoglio di far parte del mondo di Avis Fano. Ci sono state molte iniziative a cui ho partecipato in questi anni, iniziative volte sempre a sensibilizzare le persone alla donazione di sangue.

Ne ho molte nel cuore e ricordo tutte con piacere, ma c'è ne una che sicuramente non dimenticherò perché mi ha lasciato dentro molto calore ed emozione.

L'iniziativa che è stata fatta prima di Natale 2020 ha visto noi di Avis Fano recarci alla casa di riposo Familia Nova di Fano per consegnare alcuni gadget natalizi e augurare un Buon Natale agli anziani ospiti.

In quella occasione ero vestito da Babbo Natale e vedere quelle persone che non aspettavano altro che un po' di calore umano, un po' di allegria, un po' di umanità, mi ha stretto il cuore e mi ha fatto pensare alle cose davvero importanti che, molte volte presi dalla frenesia della vita quotidiana, ci sfuggono.

Ecco, quegli anziani hanno donato loro a me il valore vero della vita, non volendo, inconsapevolmente, con i loro occhi gonfi di emozioni e di amore mi hanno lasciato dentro un flash di amore puro per la vita.

Quel giorno c'è stato uno scambio di emozioni. Noi abbiamo portato gadget, sorrisi e amore; loro hanno ricambiato con un messaggio sottile che non può non rimanerci dentro, cioè che nella vita non serve il materialismo, ma gesti di amore, di umanità e di speranza.

E la nostra bellissima associazione, che per me è una seconda famiglia, anche questa volta, ancora una volta, fa emergere il grande valore umano che è presente in tutte le iniziative grazie ai volontari che donano puntualmente il loro cuore.

Questa iniziativa è stata tra tutte quelle svolte da me una delle più belle, emozionanti e significative di questi anni spesi in Avis Fano.

Grazie a tutti voi!

Un abbraccio
Scognamiglio Pasquale



LA NOSTRA FAMIGLIA SI ARRICCHISCE

Ciao mi chiamo Francesca Longarini ho 48 anni e circa 12 anni fa è nata in me la voglia di diventare donatrice, poi per una serie di sfortunati episodi sono stata costretta a rimandare, ma dentro di me nn era mai svanito il desiderio di poter fare qualcosa per aiutare gli altri pensando prima, e avendo avuto conferma poi, che con un piccolo sforzo potevo veramente fare tanto!... Racconto spesso di questa mia esperienza con i miei amici/ e in famiglia e così ho convinto un paio di persone a "provare" a diventare Donatore e questo è motivo di grande soddisfazione!

Spero di poter continuare a donare il più a lungo possibile e ogni volta che torno a casa ho un sentimento di benessere! L' unione fa la forza. Sempre.



Ciao mi chiamo Monica e proprio sotto la pandemia mi sono convinta a diventare donatrice anche se era da tempo che ci pensavo! L'unico timore era il fatto di "reggere" la donazione cosa che poi si è rivelata veramente semplice, ma accompagnata da una bella sensazione di aver fatto qualcosa di buono! Così ho convinto anche mio marito e mio figlio! Ed ora è diventato un appuntamento a cui sento di non poter mancare!







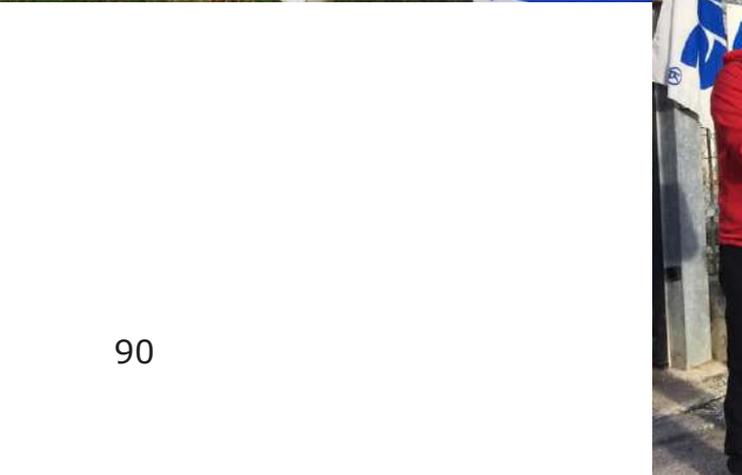


















PROFILO ECONOMICO E FINANZIARIO

CONTO ECONOMICO COSTI

(valori in euro)

	PREVENTIVO 2021	CONSUNTIVO 2020
A) COSTI DEL PERSONALE	36.500,00	36.206,49
B) QUOTE ASSOCIATIVE	14.000,00	13.455,00
C) TRASFERTE E CORSI DI FORMAZIONE	2.000,00	852,01
D) ONERI PER ATTIVITA' E INIZIATIVE ASS.VE	11.000,00	6.078,37
E) ONERI PROMOZIONI E SPONSORIZZAZIONI	14.000,00	13.700,62
F) SPESE GENERALI	21.000,00	21.274,05
G) SOPRAVVENIENZE PASSIVE		
H) AMMORTAMENTI	6.000,00	5.990,10
I) IRAP	1.500,00	1.329,00
AVANZO		1.957,60
TOTALE A PAREGGIO	106.000,00	100.843,24

CONTO ECONOMICO RICAVI

(valori in euro)

	PREVENTIVO 2021	CONSUNTIVO 2020
A) RIMBORSI DA AZ. OSPEDALIERA	100.000,00	96.225,25
B) CONTRIBUTI DIVERSI	6.000,00	4.137,62
C) PROVENTI DIVERSI		480,37
TOTALE A PAREGGIO	106.000,00	100.843,24

SITUAZIONE PATRIMONIALE - Attivo

(Valori in euro)

	<i>31 dicembre 2020</i>	<i>31 dicembre 2019</i>
1. CASSA	€ 34,89	€ 19,53
2. BANCA	€ 81.348,35	€ 74.961,54
3. TITOLI		€ 5.584,75
4. CREDITI		
4.1 Crediti v/Azienda Ospedaliera Marche Nord	€ 25.520,00	€ 27.764,00
4.2 Crediti v/Comune di Fano	€ -	€ -
4.3 Erario c/acconti Irap	€ 842,40	€ 1.376,00
4.4 Crediti v/La Fanese Service Srl	€ -	€ -
4.5 Crediti v/Fondazione Carifano	€ -	€ 1.000,00
5. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	€ 24.953,78	€ 24.953,78
6. MACCHINE D'UFF. ELETTRONICHE	€ 3.810,51	€ 3.810,51
7. MOBILI E ARREDI	€ 4.941,00	€ 4.941,00
8. IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO	€ 1.490,00	€ 1.490,00
9. ATTREZZATURA SPECIFICA	€ 1.752,98	€ 1.352,98
10. AUTOMEZZO	€ 23.500,00	€ 23.500,00
11. COSTI PLURIENNALI	€ 18.218,13	€ 18.218,13
12. RISCONTI ATTIVI	€ 1.241,41	€ 3.004,73
TOTALE ATTIVITA'	€ 187.653,45	€ 191.976,95

SITUAZIONE PATRIMONIALE - Passivo

(Valori in euro)

	<i>31 dicembre 2020</i>	<i>31 dicembre 2019</i>
1. FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO	€ 9.822,71	€ 7.856,50
2. FONDO AMM.TO IMM.NI MATERIALI	€ 24.953,78	€ 24.953,78
3. FONDO AMM.TO MACCHINE D'UFF. ELET.	€ 3.303,71	€ 2.919,86
4. FONDO AMM.TO MOBILI E ARREDI	€ 4.446,90	€ 3.853,98
5. FONDO AMM.TO IMP. CONDIZION.	€ 655,60	€ 536,40
6. FONDO AMM.TO ATTREZZATURA	€ 955,17	€ 761,05
7. FONDO AMM.TO COSTI PLURIENNALI	€ 18.218,13	€ 18.218,13
8. FONDO AMM.TO AUTOMEZZO	€ 9.400,00	€ 4.700,00
9. FONDO MANIFESTAZIONI SOCIALI	€ 24.918,35	€ 26.997,92
10. DEBITI VERSO TERZI	€ 16.211,07	€ 27.379,32
11. DEBITI V/ERARIO		
11.1 Erario c/Irap	€ 1.329,00	€ 1.404,00
11.2 Inps dipendenti	€ 1.293,40	€ 1.517,54
12. NETTO PATRIMONIALE		
12.1 Fondo dotazione per personalità giuridica	€ 15.000,00	€ -
12.2 Fondo Riserva straordinaria	€ 31.688,03	€ 46.688,03
12.3 Fondo di Riserva donazioni	€ 23.500,00	€ 23.500,00
12.4 Avanzo dell'esercizio	€ 1.957,60	€ 690,44
TOTALE PASSIVITA'	€ 187.653,45	€ 191.976,95

CONTO ECONOMICO - COSTI

(Valori in euro)

	<i>31 Dicembre 2020</i>		<i>31 Dicembre 2019</i>
	<i>USCITE</i>	<i>COMPETENZA</i>	
A. COSTI DEL PERSONALE			
Stipendio a dipendenti	€ 26.840,00	€ 24.445,00	€ 24.818,00
Oneri previdenziali e assicurativi	€ 10.019,42	€ 9.795,28	€ 10.880,91
Accantonamento t.f.r. dipendenti	€ -	€ 1.966,21	€ 2.002,37
totale	€ 36.859,42	€ 36.206,49	€ 37.701,28
B. QUOTE ASSOCIATIVE			
Quote associative	€ 13.355,00	€ 13.455,00	€ 14.660,00
totale	€ 13.355,00	€ 13.455,00	€ 14.660,00
C. TRASFERTE, CORSI DI FORMAZIONE E ACQUISTI IN NOME E PER CONTO			
Rimborsi per trasferte	€ 852,01	€ 852,01	€ 4.079,39
totale	€ 852,01	€ 852,01	€ 4.079,39
D. ONERI PER ATTIVITA' ED INIZIATIVE ASSOCIATIVE			
Attività varie	€ 4.911,28	€ 4.275,67	€ 13.294,91
Acquisto dispositivi di sicurezza individuali	€ 2.743,70	€ 2.743,70	
totale	€ 7.654,98	€ 6.078,37	€ 13.294,91
E. ONERI PER PROMOZIONI E SPONSORIZZAZIONI			
Sponsorizzazioni società sportive	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 2.200,00
Promozioni varie	€ 20.046,43	€ 10.941,72	€ 18.921,27
Benemerienze	€ 53,30	€ 1.758,90	€ 195,20
totale	€ 21.099,73	€ 13.700,62	€ 21.316,47
F. SPESE GENERALI			
Affitto	€ 7.799,52	€ 7.799,52	€ 7.149,56

Leasing stampante	€ 818,36	€ 818,36	€ 859,60
Pulizia locali	€ 1.525,00	€ 1.342,00	€ 1.119,96
Manutenzioni varie	€ 204,72	€ 392,39	€ 529,89
Utenze varie	€ 4.171,49	€ 4.245,68	€ 5.014,56
Spese postali e cancelleria	€ 1.828,10	€ 1.828,10	€ 1.786,50
Spese amministrative e assicurative	€ 4.724,03	€ 3.741,75	€ 3.858,73
Spese bancarie	€ 81,96	€ 86,96	€ 121,99
Beni mobili inferiori a € 516,46	€ -	€ -	€ 951,11
Spese generali varie	€ 175,24	€ 175,24	€ 87,16
Imposte	€ 377,05	€ 377,05	€ 87,05
Carburante pulmino	€ 87,00	€ 87,00	€ 171,03
Altre spese automezzo	€ 380,00	€ 380,00	€ 26,30
totale	€ 22.172,47	€ 21.274,05	€ 21.763,44
G. AMMORTAMENTI			
Ammortamento mobili e arredi	€ -	€ 592,92	€ 592,92
Ammortamento impianto condizionamento	€ -	€ 119,20	€ 119,20
Ammortamento attrezzatura	€ -	€ 194,12	€ 169,12
Ammortamento macchine d'ufficio	€ -	€ 383,86	€ 383,86
Ammortamento automezzo		€ 4.700,00	€ 4.700,00
totale	€ -	€ 5.990,10	€ 5.965,10
I. IRAP			
Irap	€ 842,40	€ 1.329,00	€ 1.404,00
totale	€ 842,40	€ 1.329,00	€ 1.404,00
TOTALE USCITE/COSTI	€ 102.836,01	€ 98.885,64	€ 120.184,59
AVANZO/UTILE D'ESERCIZIO	€ 1.204,48	€ 1.957,60	€ 690,44
TOTALE A PAREGGIO	€ 104.040,49	€ 100.843,24	€ 120.875,03

CONTO ECONOMICO - RICAVI

(Valori in euro)

	<i>31 Dicembre 2020</i>		<i>31 Dicembre 2019</i>
	<i>ENTRATE</i>	<i>COMPETENZA</i>	
A. RIMBORSI			
Rimborsi da ASUR zona territoriale n° 3	€ 98.469,25	€ 96.225,25	€ 106.694,50
totale	€ 98.469,25	€ 96.225,25	€ 106.694,50
B. CONTRIBUTI DIVERSI			
Contributi da soggetti pubblici e privati	€ 5.137,62	€ 4.137,62	€ 14.073,32
totale	€ 5.137,62	€ 4.137,62	€ 14.073,32
C. PROVENTI DIVERSI			
Interessi attivi da banche	€ -	€ 27,94	€ 30,47
Proventi vari	€ 433,62	€ 433,62	€ 36,74
Sopravvenienze attive	€ -	€ 18,81	€ 40,00
totale	€ 433,62	€ 480,37	€ 107,21
TOTALE ENTRATE/RICAVI	€ 104.040,49	€ 100.843,24	€ 120.875,03

4.207

DONAZIONI

Anno 2020

- **SANGUE INTERO**
- **PLASMA**
- **PLASMA IPERIMMUNE**

Grazie FANO

il consiglio direttivo



AVIS

FANO o.d.V.

*Si ringraziano la studentessa Maddalena Conti
e la prof.ssa Nicoletta Spendolini del POLO3 FANO,
Istituto Professionale Adriano Olivetti per la disponibilità
e la realizzazione di questo bilancio sociale.*

Si ringraziano tutti i nostri amici che sono intervenuti.

Il Consiglio Direttivo

